



Dichiarazione Ambientale



COMITATO AMBIENTALE INTESOCIETARIO POLO INDUSTRIALE FILAGO

CAIF

Dichiarazione Ambientale 2025

Dati ambientali aggiornati al 31/12/2024



Introduzione

“Il Polo produttivo di Filago costituisce un esempio di vocazione industriale fortemente orientata al rispetto dell’ambiente e della sicurezza”





Chi siamo

Il Polo, il cui primo nucleo fu costituito nel 1963, è uno dei più importanti insediamenti chimico-industriali italiani.

Esso si estende su un'area di circa 70 ettari, dei quali 421.000 m² di superficie a verde, 80.000 m² di fabbricati e 137.000 m² di aree asfaltate.

Nel complesso il rapporto tra superfici edificate e superficie totale occupata del sito (chiamato indice di biodiversità) si attesta al 34%.



CAIF

Nel 1999 il sito di Filago ha ottenuto la prima registrazione europea EMAS (Eco Management and Audit Scheme) come polo chimico-industriale.

Per tale motivo è stato creato un Comitato chiamato CAIF (Sicurezza e Ambiente Intersocietario Filago) per il coordinamento delle rispettive politiche e dei programmi di sicurezza, nonché delle operazioni e dei controlli in materia di gestione ambientale.

Il CAIF sempre attivo con periodici tavoli di incontro, coordinamento e confronto, e un sistema di gestione d'eccellenza, al fine di garantire il massimo controllo dell'interazione fra stabilimento e ambiente



CERTIFICATE
25TH ANNIVERSARY OF EMAS

Comitato Ambiente Intersocietario Filago

The European Commission congratulates you on your achievements as one of the first ten EMAS-registered organisations in your country.

I would like to express my appreciation for your environmental achievements and look forward to many more years of successful cooperation with your organisation.


Brussels, April 20, 2021

MEMBRI DEL CAIF 2025

Presidente del CAIF

Gianmaria Malvestiti

Segretario del CAIF

Sara Calderoli

Coordinamento EMAS

e Responsabile Ecologia Polo Produttivo di
Filago

Stefano Murgia

Synthomer S.r.l.

Rappresentante della Direzione
e Gestore ai sensi D.Lgs. 105/2015
- Stefano Locatelli

RSGA e RSPP:
- Alberto Cociani

Industria Chimica Panzeri S.r.l.

Rappresentante della Direzione
e Gestore ai sensi D.Lgs. 105/2015
- Cecilia Fabre

RSGA e RSPP:
- Anna Magri

Global Talke S.r.l.

Rappresentante della Direzione
- Non ancora nominato

RSGA e RSPP:
- Non ancora nominati

Brenntag S.p.A.

Rappresentante della Direzione
e Gestore ai sensi D.Lgs. 105/2015
- Marco Rebola

RSGA e RSPP:
- Francesca Arzuffi

Sterox S.r.l.

Rappresentante della Direzione
- Francesco Pavan

RSGA
- Eliana Maria Muscoso

RSPP:
- Francesco Benassa (Ecosphera)

Covestro S.r.l.

Rappresentante della Direzione
- Gianmaria Malvestiti

RSGA e RSPP:
- Sara Calderoli



Aziende del Polo Industriale



Di seguito le aziende che fanno parte del CAIF Comitato Ambientale Intersocietario di Filago:

Covestro

Synthomer

Brenntag



Formulazione di Policarbonato

NA.CE 20.16



Produzione di lattici di gomma

NA.CE 20.17



Stoccaggio e distribuzione di prodotti chimici di base

NA.CE 46.85

Aziende del Polo Industriale



Di seguito le aziende che fanno parte del CAIF Comitato Ambientale Intersocietario di Filago:

Sterox

ICP

Brenntag



Attività di sterilizzazione di dispositivi medici, prodotti monouso e contenitori sterili

NA.CE 81.22



Stoccaggio e distribuzione di prodotti chimici di base

NA.CE 20.59



Stoccaggio e distribuzione di prodotti chimici

NA.CE 52.10

Altre Aziende del Polo Industriale



Altre società presenti nel Polo che non fanno parte del CAIF in quanto non proprietarie di edifici e in condizioni normali senza matrici ambientali misurabili sono:



Bayer CropScience

Renzi



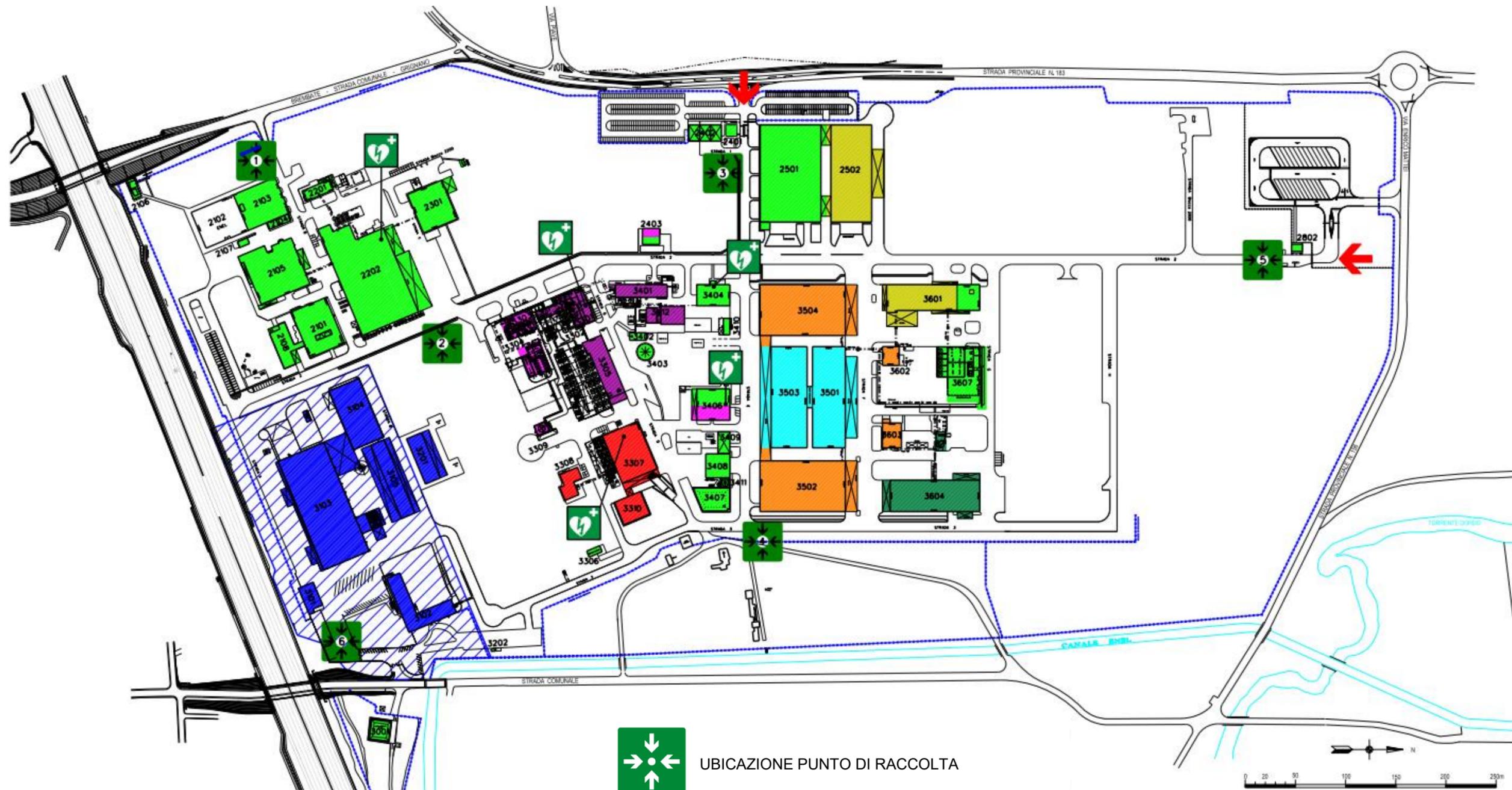
Stoccaggio e distribuzione
di agrofarmaci

NA.CE 46.85

Stoccaggio e distribuzione
di prodotti chimici

NA.CE 52.10

Planimetria del Polo Produttivo di Filago

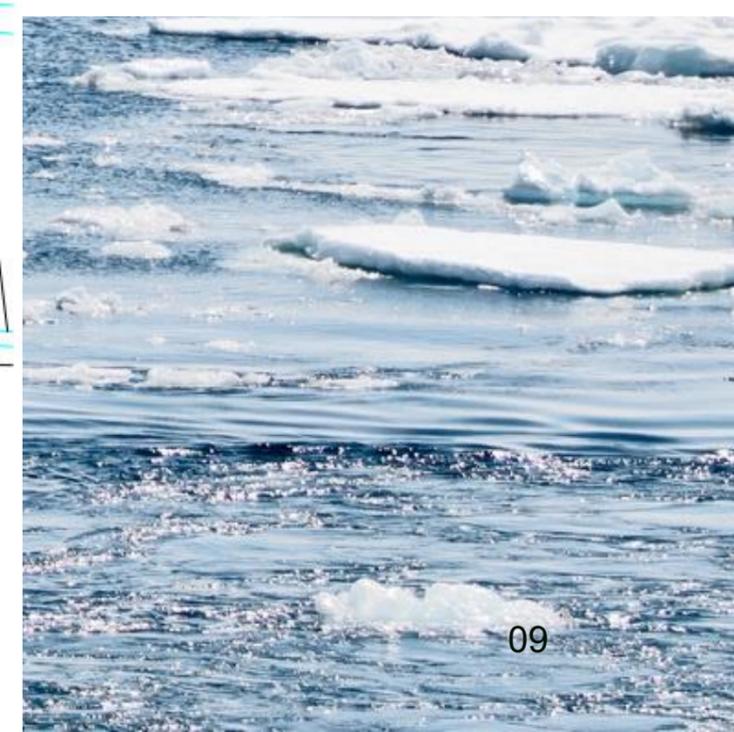


- Covestro S.r.l.
- Sterox S.r.l.
- BCS Bayer CropScience S.r.l.
- Global Talke S.r.l.
- SYN - Synthomer S.r.l.
- ICP – Industria Chimica Panzeri S.r.l.
- F.Ili Renzi Logistica S.r.l.
- BNR - Brenntag S.p.A.

 UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA

 UBICAZIONE DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO (D.A.E.)

 PUNTI DI ACCESSO AL POLO



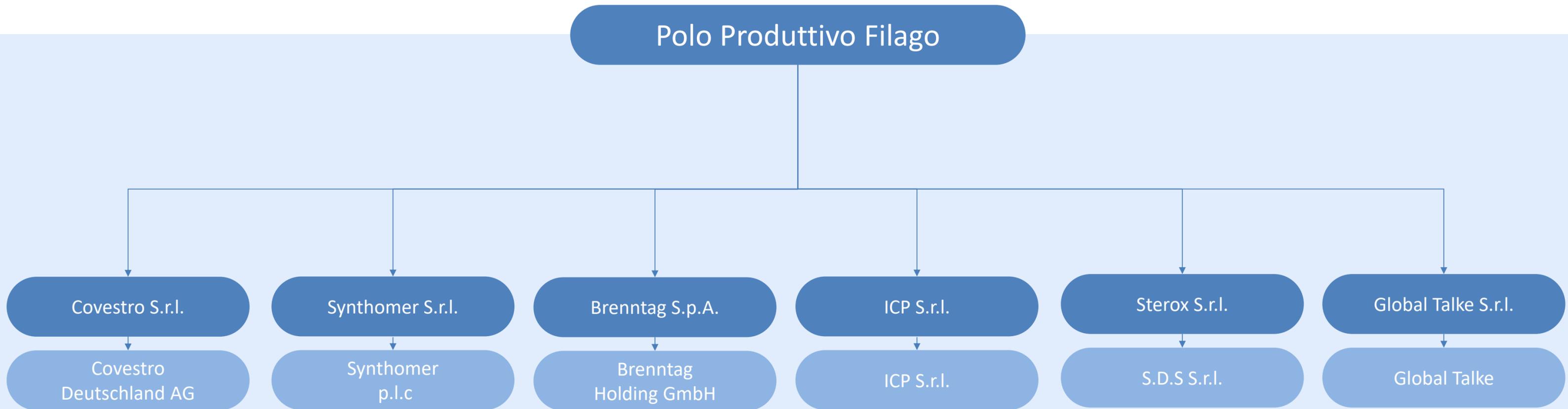
Cambiamenti CAIF / Polo

La struttura del Polo e conseguentemente del CAIF, nel complesso, risulta così cambiata rispetto a quella descritta nella precedente edizione della Dichiarazione Ambientale, redatta ai sensi del nuovo Regolamento (CE) 1221/2009 “EMAS III”, ed approvata dal Comitato Ecoaudit e Ecolabel in data 20/09/2022:

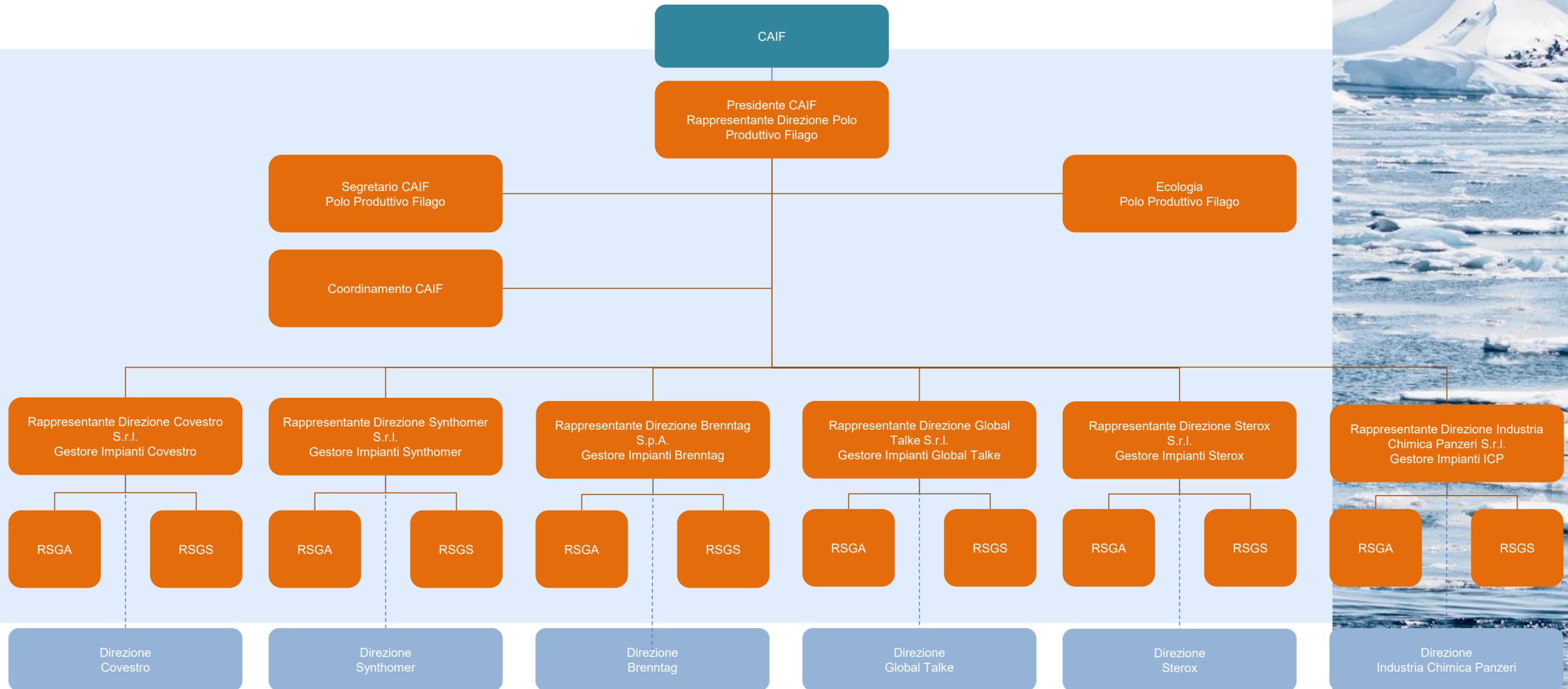
- Bayer CropScience S.r.l.: ha chiuso le attività produttive nel 2022, con il mantenimento della sola attività di magazzinaggio / logistica. Ad inizio 2025 l'area di proprietà di Bayer CropScience è stata acquistata dalla società Global Talke S.r.l.
- Global Talke S.r.l.: Al momento sono in corso le relative richieste autorizzative. L'attività produttiva è previsto che inizi nel secondo semestre 2025.
- TFL Italia S.p.A. ha chiuso le attività produttive nel 2022. Nel dicembre 2023 nelle aree precedentemente occupate da TFL è subentrata la società Industria Chimica Panzeri S.r.l. (ICP).
- Industria Chimica Panzeri S.r.l. (ICP): le attività sono iniziate ad aprile 2025. Le attività rientrano nella normativa Seveso in soglia inferiore. La certificazione UNI EN ISO 14001 è prevista per la fine del 2025.
- Sterox S.r.l.: si è insediata nel Polo a marzo 2023. Le attività produttive sono iniziate a settembre del 2023. In data 10 giugno 2024 l'azienda ha conseguito la certificazione UNI EN ISO 14001.



Struttura del CAIF del Polo Produttivo di Filago



Struttura del CAIF del Polo Produttivo di Filago



RSGA è il responsabile del Sistema di Gestione Ambientale di Società
RSGS è il responsabile del Sistema di Gestione Sicurezza di Società

Politica del CAIF di Filago

Polo Produttivo di Filago – CAIF



POLITICA AMBIENTALE E DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI

Le Società che operano nell'ambito del Polo Produttivo di Filago assumono la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza delle persone e della collettività, la sicurezza degli impianti e la prevenzione dei rischi sul lavoro come obiettivi strategici e prioritari.

Considerando:

- l'utilizzo in comune di servizi e strutture,
- la similitudine degli aspetti ambientali delle rispettive attività,
- la vicinanza degli impianti,
- la possibilità di sinergie per quanto riguarda sia lo sviluppo di programmi che l'impiego di competenze,
- gli interessi e le attese della collettività,
- le Società operanti nel Polo intendono coordinare e integrare il proprio impegno in campo ambientale e di sicurezza.

In tale quadro, tali Società intendono sviluppare, mantenere attivo ed applicare un Sistema di Gestione Ambientale e della Sicurezza ispirato al Regolamento CE 1221/2009 "EMAS" e s.m.l., al D.lgs. 105/2015 e alla legislazione vigente sulla salute e sicurezza sul lavoro nel Polo Produttivo di Filago.

In particolare, si prefiggono di:

Principi generali

- 1) rispettare scrupolosamente, nella sostanza e nei principi, tutte le leggi e i regolamenti applicabili, nonché gli obblighi di conformità e gli eventuali impegni liberamente assunti nei confronti di tutte le parti interessate,
- 2) perseguire il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Ambientale, delle prestazioni ambientali e Sistema di Gestione della Sicurezza,
- 3) valutare in maniera appropriata il livello di rischio connesso alle attività svolte e la loro efficienza ambientale, al fine di perseguirne il miglioramento continuo,
- 4) perseguire la sicurezza nei cicli produttivi e nelle lavorazioni, nonché nella manipolazione, movimentazione e stoccaggio dei prodotti,
- 5) tenere conto della Life Cycle Perspective sia nell'analisi del contesto sia nella valutazione delle parti interessate, estendendo il campo di indagine oltre il luogo fisico/geografico, dove materialmente si svolgono i processi e le attività aziendali, e prendendo in considerazione tutte le fasi a monte e a valle della produzione e/o del servizio (es. requisiti fornitori e appaltatori),
- 6) Collaborare con le diverse parti interessate per creare le migliori soluzioni per la diffusione di una Economia Circolare.

Prevenzione, controllo e riduzione degli effetti indesiderati

- 1) adottare tecnologie e processi corrispondenti all'applicazione economicamente praticabile della miglior tecnologia disponibile al fine di:
 - ridurre e/o controllare gli aspetti ambientali;
 - migliorare le misure di prevenzione e/o controllo di salute e sicurezza di lavoratori, collettività e ambiente,
- 2) Individuare e analizzare i rischi connessi coi processi produttivi e gli stoccaggi di sostanze pericolose,

Polo Produttivo di Filago – CAIF



- 4) valutare in anticipo la modifica o l'introduzione di processi, tecnologie, attività e servizi al fine di identificare correttamente aspetti ambientali significativi e rischi ad essi connessi, assicurarne il controllo e, minimizzarne gli effetti,
- 5) esaminare in anticipo i nuovi prodotti tenendo in considerazione la prospettiva del ciclo di vita al fine di ottimizzare, anche da un punto di vista ambientale e di sicurezza, la scelta delle materie prime e le modalità di produzione, distribuzione uso e smaltimento,
- 6) contenere le emissioni gassose, gli scarichi ed i rifiuti, con particolare riferimento a quelli pericolosi, partendo dalla fonte, e la generazione di rumore e vibrazioni, in ogni fase di lavorazione,
- 7) eliminare o ridurre l'impiego e la generazione di gas che contribuiscono a determinare l'effetto serra e/o l'erosione della fascia di ozono; favorire una gestione dei rifiuti secondo una scala di priorità che privilegi, ove possibile, il riutilizzo, il riciclo e il recupero come materia prima, nonché la combustione con produzione di energia,
- 8) perseguire il contenimento dei consumi energetici e di risorse naturali,
- 9) introdurre criteri ambientali e di sicurezza nella scelta degli imballaggi e dei materiali di consumo.

Condivisione delle responsabilità dell'organizzazione

- 1) assicurare la responsabilizzazione del management a tutti i livelli nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale e della Sicurezza,
- 2) promuovere la sensibilizzazione ed il coinvolgimento di tutto il personale, anche mediante opportuni programmi di comunicazione e di formazione; assicurare che il personale il cui comportamento potrebbe avere influenza in materia di ambiente e sicurezza sia adeguatamente istruito al fine di permettere una partecipazione attiva alla gestione ambientale ed alla gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro. Promuovere l'eliminazione dell'uso delle sostanze nocive alla salute, quali alcool, droghe e fumo.
- 3) promuovere l'adozione di corretti comportamenti in campo ambientale e di sicurezza da parte dei fornitori e delle imprese che lavorano per conto delle Società operanti nel Sito.

Rapporti con le parti interessate

- 1) coinvolgere, nei tempi e nei modi adeguati, i lavoratori ed i loro rappresentanti nelle azioni di miglioramento nella gestione degli aspetti ambientali e della sicurezza sui luoghi di lavoro.
- 2) predisporre informazioni per i Clienti su natura, pericolosità e possibili effetti ambientali dei prodotti loro destinati e istruzioni circa il loro impiego e smaltimento, in modo da minimizzare i relativi impatti sull'ambiente;
- 3) perseguire un dialogo aperto nei confronti del pubblico; pubblicare e diffondere materiale informativo inerente a tematiche ambientali e di sicurezza, come la "Dichiarazione Ambientale" e le "Schede di informazione sui rischi per i lavoratori e i cittadini",
- 4) valutare con sensibilità le istanze e le esigenze della collettività, anche mediante l'adozione di tecniche e procedure di prevenzione e controllo degli incidenti e delle emergenze, nonché la collaborazione con le autorità locali sui temi dell'ambiente e della sicurezza.
- 5) rendere edotte le società esterne operanti nel Polo dei rischi presenti nelle attività, affinché esse possano essere adeguatamente tutelate.

Controlli

- 1) mettere in atto appropriate e rigorose metodologie di verifica, controllo e audit della gestione delle prestazioni sia in campo ambientale che della sicurezza.

Questa politica deve essere comunicata al personale di tutte le Società operanti nel Polo Produttivo di Filago, e resa nota, nelle forme opportune, ai fornitori. Essa è disponibile al pubblico e a chiunque ne faccia richiesta.

Polo Produttivo di Filago – CAIF



Covestro S.r.l.
Il Gestore dell'Impianto

Gianmaria Malvestiti

si veda firma come Presidente CAIF

Globa Talke S.r.l.
Il Gestore dell'Impianto

Federico Rimoldi

FEDERICO ANTONIO RIMOLDI
05.05.2025
08:47:04
GMT+02:00

Data

Filago, 06/03/2025

Brenntag S.p.A.
Il Rappresentante Legale

Ignazio Vullo

Firmato digitalmente da:
VULLO IGNAZIO GIUSEPPE
Data: 15/04/2025 14:33:20

Sterox S.r.l.
Il Gestore dell'Impianto

Mario Pavan

Synthomer S.r.l.
Il Gestore dell'Impianto

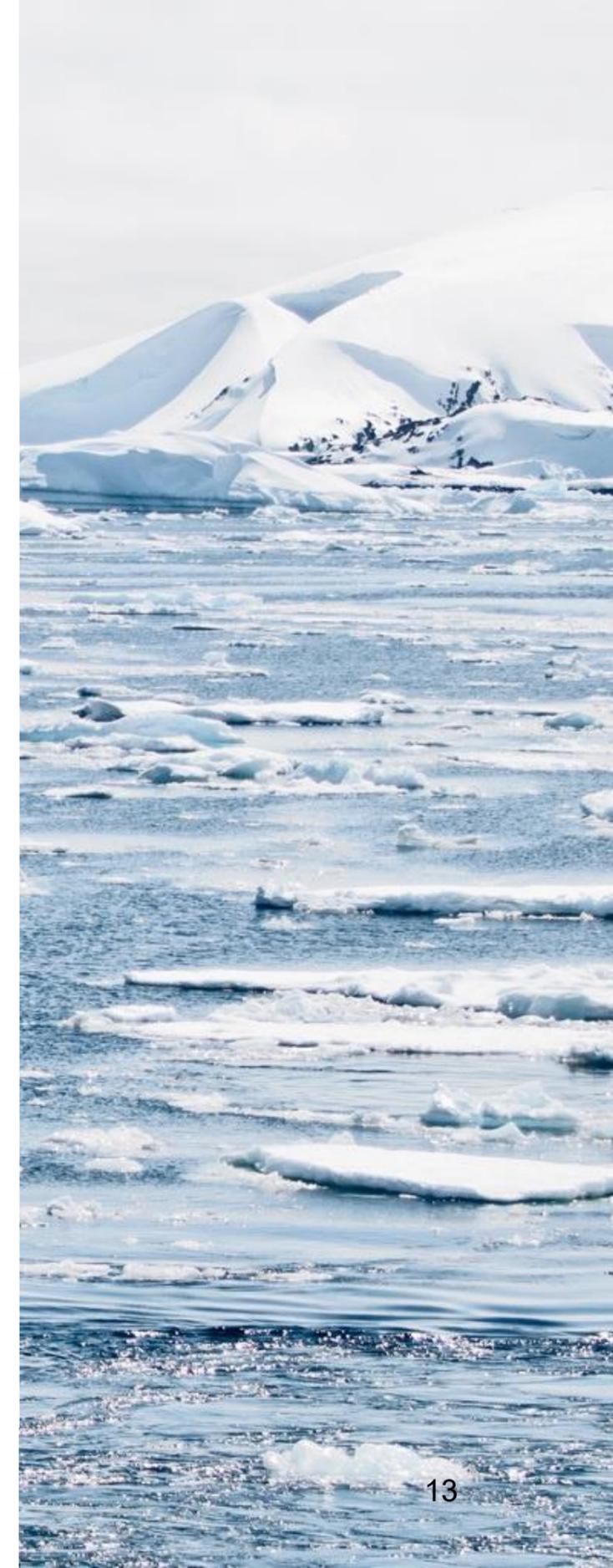
Stefano Locatelli
Firmato digitalmente da:
Locatelli Stefano
Firmato il 29/04/2025 14:40
Serial Certificate: 3869937
Data: 29/04/2025 14:40:00

Industria Chimica Panzeri S.r.l.
Il Gestore dell'Impianto

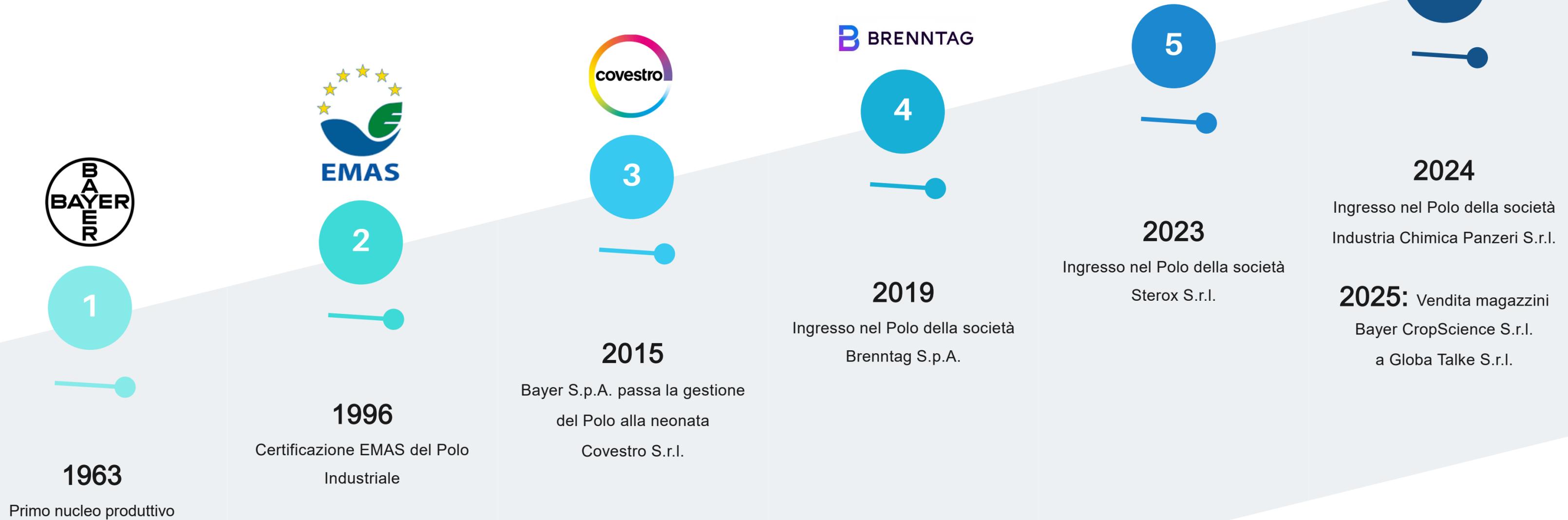
Maria Cecilia Fabre
Firmato digitalmente da
Maria Cecilia Fabre

CN = Maria Cecilia Fabre
C = IT

Presidente CAIF
GIANMARIA MALVESTITI
14.04.2025 11:40:17
GMT+00:00



Storia del Polo



Breve storia del Polo Industriale

La prima “Dichiarazione Ambientale”, che risale al 1999, testimoniava l’attuazione di un sistema assolutamente innovativo, nel quale si riconoscevano insieme, con un’organizzazione ambientale unica, tutte le Società operanti allora nel Polo di Filago, cioè Bayer S.p.A., Pemco Emails S.r.l. e PolymerLatex S.r.l.

Oggi, a distanza di venticinque anni, possiamo constatare che il sistema funziona e produce risultati concreti.

Nel settembre 2015 la proprietà del sito è passata da Bayer S.p.A. a Covestro S.r.l.

A inizio del 2024 nell’area precedentemente occupata dalla società TFL Italia S.p.a., si è insediata la società Industria Chimica Panzeri S.r.l., mentre nel 2025 l’area di proprietà di Bayer CropScience S.r.l è stata acquistata dalla società Global Talke S.r.l.

Tutte le Società del sito accettano l’atto costitutivo del Regolamento del “Comitato Ambiente Sicurezza Intrasocietario Filago” (CAIF), che ha come presupposto che la società aderente si certifichi secondo la norma UNI EN ISO 14001 a seguito dell’avvio delle attività produttive e sottoscrivono la Politica ambientale e di prevenzione degli incidenti rilevanti; inoltre, tutte le aziende adottano le procedure del Sistema di Gestione Ambientale del Polo

e quindi le recepiscono all’interno dei propri Sistemi di Gestione Ambientale e di Sicurezza.

Questo approccio consente il raggiungimento di miglioramenti e traguardi ambientali, fra cui, i più recenti, sono illustrati nel presente documento. Infatti, con la collaborazione e l’impegno di tutte le Società, si sono mantenute l’unità direttiva e programmatica e la rigorosa coerenza di tutti gli elementi del sistema creando sinergie e opportunità di arricchimento reciproche.

In questo ultimo triennio si è mantenuto il Sistema di Gestione della Sicurezza, integrato con il Sistema di Gestione Ambientale, strutturato sulla base di quanto previsto dalla normativa derivante dal D.lgs. 105/2015, che recepisce la direttiva comunitaria sui rischi di incidenti rilevanti (meglio nota come “direttiva Seveso III”).

L’obiettivo di questo documento è di presentare l’andamento delle prestazioni ambientali perseverando nel dialogo aperto e trasparente verso l’esterno sui risultati raggiunti e sui nuovi obiettivi programmati nell’ottica del miglioramento continuo delle prestazioni stesse. Da lungo tempo il Polo di Filago è una realtà che crede e investe in una seria politica di gestione delle tematiche ambientali e di sicurezza.





“La dialettica fra uomo e natura,
edifici e ambiente è sempre stata di centrale
importanza”

Rispetto dell’Ambiente

Una cosa non è mai cambiata, nel reinventarsi continuo che è diventato lo spirito più profondo del Polo: nessuno ha mai dimenticato il valore degli spazi verdi e della presenza viva di molti alberi, che ancor oggi, punteggiano lo spazio a centinaia, sempre curati, rispettati e accuditi.

La volontà di instaurare un rapporto virtuoso con la natura nell’architettura degli spazi è stato un primo approccio spontaneo verso la sostenibilità, che negli anni è diventato sempre più il criterio alla guida di ogni scelta relativa a nuovi edifici.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Il rapporto con le persone è il primo anello della relazione con il territorio.

Questo significa riconoscere la responsabilità di dare garanzie altissime in termini di salute e sicurezza, anche e soprattutto ambientale, e considerare l'impatto delle attività produttive e della struttura, anche a livello paesaggistico.

La collaborazione con le autorità locali è cresciuta nel tempo insieme alla reciproca fiducia, con la certezza che fare bene industria significa portare ricchezza e tutelare a ogni livello il territorio e la sua popolazione.



Persone e territorio



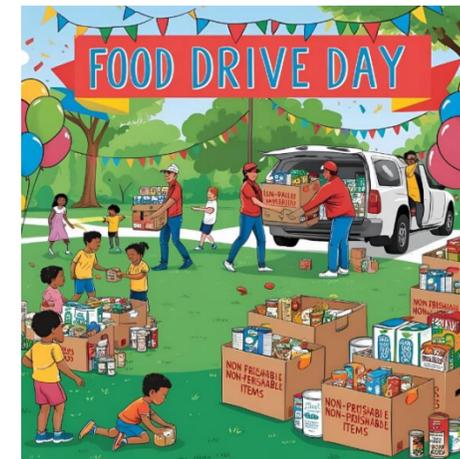
Alcuni esempi di iniziative e collaborazioni:



Open Day
per famiglie



Giornate Ecologiche
sul territorio comunale



Partecipazioni
a iniziative
(es. Collette Alimentari)



Esercitazioni di
Emergenza
coordinate da Vigili
del Fuoco e Protezione
Civile

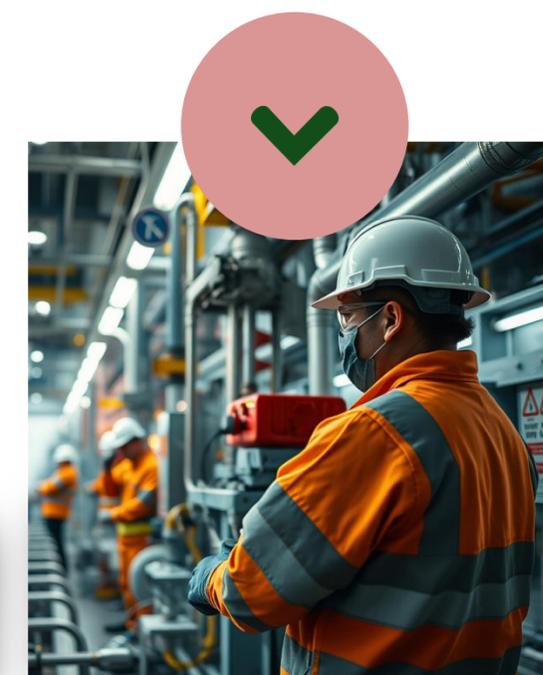
Impegno



Le Società che operano nel Polo Produttivo di Filago assumono la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza delle persone e della collettività, la sicurezza degli impianti e la prevenzione dei rischi sul lavoro come obiettivi strategici e prioritari.

Le nostre priorità:

-  **Tutela dell'ambiente**
-  **Salute delle persone**
-  **Sicurezza dei lavoratori**



Il Polo Produttivo di Filago ed il suo contesto



Ubicazione del Sito

È situato nelle vicinanze del casello autostradale di Capriate dell'autostrada A4 Milano–Venezia, nella zona industriale del Comune di Filago, in Provincia di Bergamo. Filago si trova in un comprensorio di 21 Comuni denominato “Isola Bergamasca”, delimitato dai fiumi Brembo e Adda. In un'area di circa 5 km di raggio intorno al Polo, sono presenti diversi insediamenti industriali, con prevalente vocazione chimica.

Il sito confina con il Parco del Brembo, ma non ne è incluso.

I centri abitati più vicini al Polo sono la frazione di Grignano a circa 300 m e la frazione di Marne a circa 800 m (distanze riferite alla portineria principale), mentre a distanze superiori ad 1 km si trovano i Comuni di Brembate, Filago, Madone, e Capriate S. Gervasio, ciascuno dei quali ha una popolazione che è compresa tra 1500 e 7000 abitanti.

- A sud, dall'autostrada A4 Milano-Venezia;
- A est, dalla strada provinciale 156, che collega il centro abitato di Marne con Filago;
- A ovest dalla strada provinciale 183, che collega il centro abitato di Brembate con Madone;
- A nord, dalla strada provinciale 156.

Si accede al Sito attraverso due ingressi: uno ad ovest, riservato al traffico leggero ed ai visitatori; l'altro a nord, riservato al traffico merci.



MONITORAGGIO AMBIENTALE

Nella zona circostante il Polo Produttivo sono installate due centraline di monitoraggio ambientale, entrambe nel Comune di Filago (una nella frazione di Marne), collegate alla rete regionale di monitoraggio. I dati rilevati sono relativi ai principali inquinanti atmosferici originati da attività industriali o da traffico veicolare quali SO₂, NO_x, Polveri totali e idrocarburi non metanici. Inoltre, la regione Lombardia, come autorità competente in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria, ha suddiviso il territorio in zone e agglomerati nei quali valutare il rispetto dei valori obiettivo e dei valori limite e definire, nel caso, piani di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria. Sulla base dei risultati della valutazione della qualità dell'aria, delle caratteristiche orografiche e meteorologiche, della densità abitativa e della disponibilità di trasporto pubblico locale ha distinto il

territorio in diverse zone: il Comune di Filago si colloca nell'Agglomerato di Bergamo. Confrontando i valori rilevati dal Rapporto Annuale sulla Qualità dell'Aria della provincia di Bergamo (dati riferiti alle emissioni rilevate dall'Arpa come t/anno, fonte INEMAR Arpa Lombardia) per i parametri attribuibili ad attività industriale (SO₂, NO_x, COV, CO₂, CO e polveri), il contributo del Polo Produttivo Covestro di Filago risulta trascurabile. Nonostante il Polo Covestro sia una delle realtà industriali maggiori della provincia di Bergamo, l'impatto ambientale relativo alle emissioni in atmosfera risulta estremamente contenuto.

ATMOSFERA

Nel 2019 è stata effettuata una indagine relativa ai dati anemometrici rilevati dalla centralina del sito produttivo, riferiti all'anno 2018. Dal campione analizzato sono state escluse le misurazioni associate ad una velocità del vento inferiore a 1,5 m/s in quanto ritenute non affidabili. Dai dati interpretati si osserva che le direzioni di provenienza dei venti più frequenti sono tre e più precisamente da SE (11,09%), da NO (10,19%) e da

ONO (10,10%) e che in circa l'80% dei casi la velocità dei venti stessi è inferiore a 3 m/s. Negli ultimi anni episodi di trombe d'aria si sono intensificati sulla zona, dovuto ai cambi climatici. Il numero medio di caduta di fulmini al suolo è di 4 per kmq anno.



IDROGRAFIA

Il Sito si colloca in un'area che da un punto di vista idrografico è dominata dalla presenza del Fiume Brembo che scorre, ad est, adiacente Polo, in direzione Nord-Sud; il letto del fiume si trova ad una profondità, rispetto al piano campagna di circa 30 metri, rendendo nullo il rischio di piene. Nell'area si individuano altri due corsi d'acqua: il torrente Dordo, che confluisce nel Fiume Brembo all'altezza del Polo e la Roggia Masnada,

canale artificiale completamente cementato, le cui acque finiscono nella centrale ENEL, che scorre lungo il confine est del Polo.

GEOLOGIA

Il Fiume Brembo segna il limite orientale dell'“Isola Bergamasca”, scorrendo su di un substrato geologico costituito prevalentemente da depositi fluvioglaciali ghiaiosi terrazzati e terrazze alluvionali post-würmiane e recenti, con una pendenza media del 5,2%. All'altezza di Ponte S. Pietro esiste una derivazione delle acque che alimenta la roggia Masnada. Nel tratto adiacente il Polo, il fiume scorre incassato rispetto al piano della pianura circostante di circa 20÷30 m. Nell'area in esame non sussistono pericoli di inondazione. A partire dalla superficie topografica si ha la presenza di una litozona superficiale costituita da alternanze di depositi argillosi e ghiaioso-sabbiosi. Lo spessore di tale litozona è compreso tra 10-12 m, con tendenza alla diminuzione spostandosi verso sud. Al di sotto di

essa si rinviene con continuità la litozona conglomeratica che è caratterizzata da intercalazioni ghiaioso-sabbiose ed argilloso-limose. Le acque sotterranee derivano completamente dalle precipitazioni meteoriche ricadenti nell'area ricompresa nel bacino idrografico dell'alto Brembo. Le falde generate si distribuiscono a seconda della permeabilità e geometria degli acquiferi sotterranei e, nell'area in esame, l'acquifero è definibile come “monostrato”. Il livello piezometrico della falda nell'area del Polo Covestro si trova a circa 30-35 m al di sotto del piano campagna. L'area interessata dallo stabilimento è classificata come zona sismica 3 che risulta definita come una zona dove possono verificarsi forti terremoti ma rari anche se non si ricordano casi di scosse telluriche.



SUOLO E SOTTOSUOLO

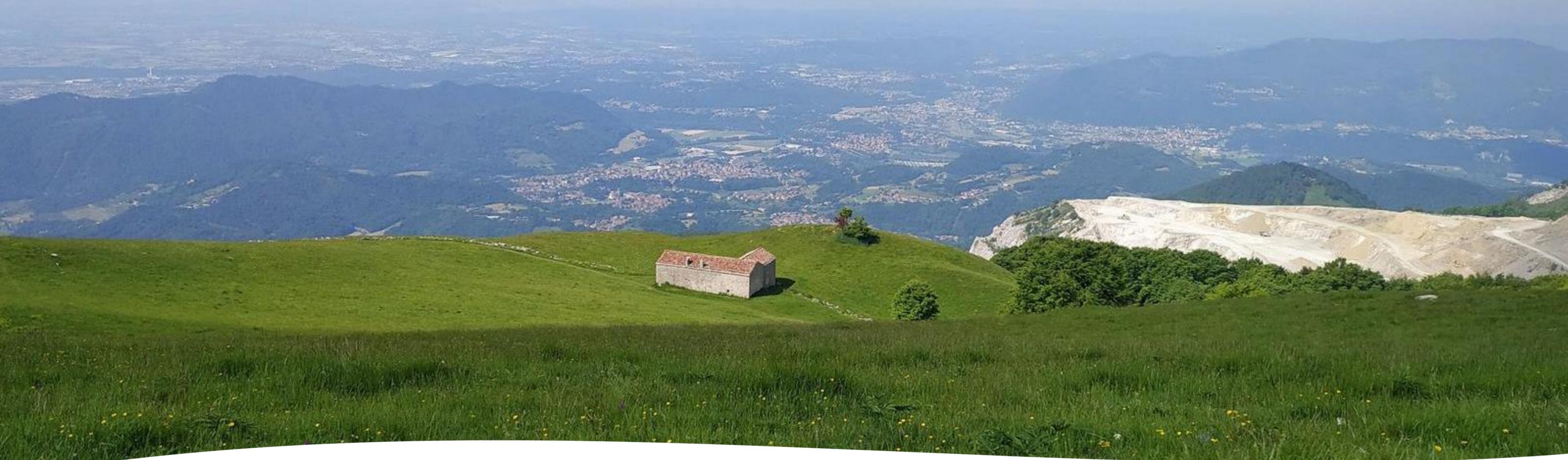
La storia del Sito sul quale sorgono gli impianti è ben conosciuta in quanto precedentemente il suolo era utilizzato ai fini agricoli. Dall'avvio dell'attività industriale non si è a conoscenza di situazioni che possano aver causato inquinamenti del suolo e del sottosuolo.

Durante la fase di passaggio di proprietà da Pemco a Brenntag sono state eseguite delle indagini su suolo e sottosuolo. A seguito di queste, sono stati rilevati alcuni superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC); i punti dove si sono evidenziati i superamenti riguardavano l'area di proprietà Pemco ed un edificio di proprietà Covestro utilizzato da Pemco come magazzino. A seguito del Piano di caratterizzazione concordato con le

autorità sono state eseguite da parte di Brenntag e Pemco le attività di bonifica che si sono concluse con esito positivo e il ripristino delle aree.

Per entrambe le aree oggetto di indagine, sia Covestro che Brenntag hanno ricevuto in data 10/05/2019 le comunicazioni della Provincia di Bergamo con protocollo nr. 29292 e nr. 29295 del 10/05/2019 aventi oggetto l'archiviazione delle indagini stesse sia per le aree di proprietà Covestro che Brenntag (ex-Pemco).

A seguito della dismissione degli impianti produttivi e demolizione di alcuni edifici, nel 2022 sono state eseguite delle indagini ambientali sia nell'area Bayer CropScience sia nell'area TFL da cui si evince che sono ampiamente rispettate tutte le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC).



IMPATTO VISIVO E PAESAGGISTICO

Considerata la tipologia della zona, classificata come industriale, non esistono particolari vincoli paesaggistici cui riferirsi; tuttavia, nella costruzione del Sito, si sono considerati i criteri del miglior inserimento possibile dei fabbricati e degli impianti nel contesto del territorio. Infatti, si può sostenere che il Polo Produttivo di Filago si presenta come un'azienda dalle gradevoli caratteristiche architettoniche ed ambientali.

IMPIANTI E INFRASTRUTTURE CON EMISSIONI SONORE



Il Polo Produttivo è situato nel Comune di Filago, confinante a ovest con il limitrofo Comune di Brembate, i quali hanno approvato il proprio Piano di Classificazione Acustica rispettivamente con D.C.C. n. 39 del 30 aprile 1999 e D.C.C n.41 del 8 agosto 2007.

L'area in cui è inserito l'insediamento del Polo Produttivo Covestro è collocata all'interno della classe VI – “aree esclusivamente industriali”, la quale si estende per tutta la zona occupata dagli edifici produttivi, passando gradualmente alla classe III – “Aree di tipo misto” nei pressi del confine nord tramite fasce cuscinetto. Sul confine est è presente una sottile fascia di classe V – “aree prevalentemente industriali”, per poi giungere alla classe II – “Aree prevalentemente residenziali” nei pressi del quartiere “Marne” posto a est attraverso ridotte fasce di IV – “Aree di intensa attività umana” e III.

In direzione sud e ovest è presente un salto di classe, passando direttamente dalla classe VI alla classe IV

nella sola fascia occupata dalla Via delle Industrie, mentre l'area industriale collocata nell'adiacente comune di Brembate è posta nuovamente in classe V. Tale fascia non è considerata in fase di confronto con i limiti nel confine sud-ovest, poiché limitata al solo tratto stradale: in fase di confronto con i limiti si considera pertanto la adiacente classe V posta nel Comune di Brembate.

Nella tabella sono riportati i dati risultanti dall'ultima campagna di misure fonometriche, effettuate nel mese di luglio 2023 da laboratorio esterno abilitato.

I dati sono stati misurati in 8 diversi punti del perimetro del Sito. I valori ottenuti rimangono sempre al di sotto dei limiti ammessi sia nel periodo diurno sia nel periodo notturno.

Le misure saranno ripetute con cadenza quadriennale, oppure in occasione di eventuali innovazioni o modifiche impiantistiche che possano richiedere verifiche specifiche.

	 Valore misurato (*) Periodo diurno	Limiti secondo zonizzazione	 Valore misurato (*) Periodo notturno	Limiti secondo zonizzazione
P1	51.0	60	47.0	50.0
P2	55.0	65	52.5	55.0
P4	56.0	60	47.0	50.0
P5	55.5	60	48.5	50.0
P6	54.5	60	44.5	50.0
P7	48.0	55	44.0	45.0
P8	52.0	65	51.5	65.0

(*) I valori misurati riportati sono quelli ottenuti isolando i livelli di pressione sonora dal contributo di traffico stradale. I limiti di emissione risultano rispettati in tutti i punti di indagine.

Risultanti ultima campagna di misure fonometriche del Polo Industriale di Filago



IMPIEGO DI GAS TOSSICI

Nelle aziende Synthomer e Sterox vengono impiegati gas tossici come definito dalla normativa specifica (R.D. 9/01/1927, n.147.)

Synthomer: utilizzo di ammoniaca per raffreddamento

Sterox: utilizzo di ossido di etilene in miscela per sterilizzazione



SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE

Classificazione, etichettatura, imballaggio

Negli stabilimenti del Polo Industriale di Filago vengono impiegate sia per la produzione che per tutte le attività correlate (es. pulizia impianti, attività di manutenzione, analisi di laboratorio) sostanze pericolose rientranti nel campo di applicazione delle normative REACH e CLP.

La manipolazione e detenzione è regolamentata dalle specifiche procedure gestionali delle singole società e dalla relativa documentazione a supporto (es. Schede tecniche, Schede di Sicurezza).



INQUINAMENTO LUMINOSO

Il Polo Industriale non ricade in situazioni per le quali sono necessarie attività di adeguamento alle disposizioni in materia di inquinamento luminoso ai sensi della normativa regionale applicabile.

SITI INQUINATI



Il Polo non rientra nel campo di applicazione delle norme in materia ambientale (gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati).



INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Non ci sono fonti che producono un inquinamento di origine elettromagnetica. Per quanto attiene la valutazione dei CEM (Campi Elettromagnetici) ai fini della normativa sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, ciascuna Società ha effettuato specifiche valutazioni del rischio di esposizione.

TRASPORTO MERCİ PERICOLOSE

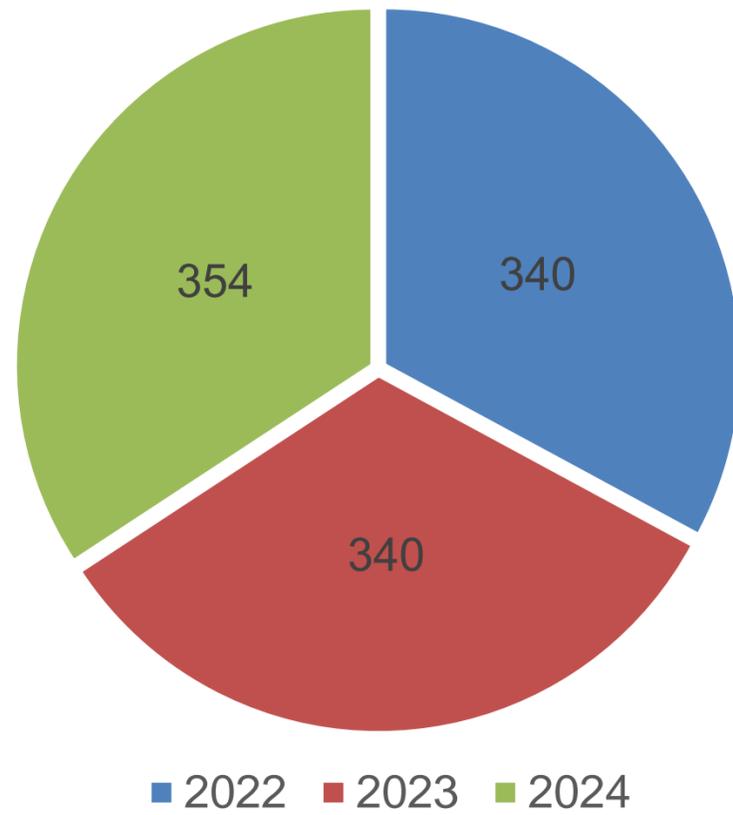
Nel Polo Industriale di Filago vengono movimentate / trasportate anche delle sostanze e/o miscele che rientrano nel campo di applicazione delle normative sul trasporto di merci pericolose (ADR - Accordo internazionale relativo al trasporto di merci pericolose su strada).

Per quanto riguarda la movimentazione ed il trasporto si conferma che nell'ultimo triennio non sono stati registrati incidenti.

Ciascuna Società redige specifici documenti (Relazioni Annuali) in conformità alla normativa vigente.



NUMERO LAVORATORI



PERSONE CHE LAVORANO NEL POLO



Nel Polo, al 31/12/2024, lavoravano 354 persone esclusi gli appaltatori (il cui numero è variabile e che mediamente si aggira intorno a 60 persone).

SALUTE E SICUREZZA

Il Polo, il cui primo nucleo fu costituito nel 1963, è uno dei più importanti insediamenti chimico-industriali italiani.

Esso si estende su un'area di circa 70 ettari, dei quali 66% a verde 34% di aree edificate.

Ogni azienda è dotata di sistemi di salute, sicurezza e controllo dell'ambiente sofisticati e affidabili.

Le aziende sono inoltre localizzate su aree che garantiscono buone distanze di sicurezza.

Gli impianti sono concepiti per evitare qualsiasi tipo di impatto ambientale: suolo, sottosuolo, aria, acqua.

Le società operano in maniera fortemente integrata condividendo prassi e procedure aziendali.



NORMATIVA SEVESO

La normativa SEVESO è una norma europea che mira a prevenire e controllare i rischi di incidenti rilevanti in stabilimenti industriali che trattano sostanze pericolose. Questa normativa impone obblighi ai gestori di tali stabilimenti per garantire la sicurezza dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente.



Questa normativa obbliga a valutare tutte le situazioni che ipoteticamente potrebbero accadere definendo già in fase di progettazione le misure di prevenzione necessarie per evitare incidenti che possono avere un impatto sia all'interno che all'esterno del Polo.

Le aziende presenti nel polo che rientrano nella normativa Seveso :



LA PREVENZIONE DELLE EMERGENZE

Alcune Società del Polo rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/2015 (“direttiva Seveso”). Questa normativa prescrive particolari misure tecniche ed organizzative per prevenire possibili rischi connessi con determinate attività industriali. Le Società Bayer CropScience S.r.l., Synthomer S.r.l., Brenntag S.p.A., Industria Chimica Panzeri S.r.l. e Renzi Logistica S.r.l., soggette a tale normativa, hanno redatto e trasmesso alle Autorità competenti i propri rapporti di sicurezza che contengono l’analisi e l’identificazione di tutti i potenziali incidenti con la stima delle rispettive probabilità di accadimento.

A livello di Polo esiste un documento Integrativo ai rapporti di sicurezza delle società soggette al D.Lgs. 105/2015 che valuta la presenza di eventuali effetti domino.

Tutte le attività soggette al Certificato Prevenzione Incendi (CPI) dispongono dei

relativi CPI che vengono periodicamente rinnovati. I progetti soggetti a conformità incendio vengono di volta in volta presentati e approvati dal comando dei VVF.

Le Società di Polo soggette al D.Lgs. 105/15 periodicamente comunicano alla Prefettura le proprie “Schede d’informazione sui rischi d’incidenti rilevanti” al fine di far redigere il “Piano d’Emergenza Provinciale Rischio Industriale”. Tali schede di informazione contengono la descrizione dei possibili eventi e le misure preventive atte ad impedirne l’accadimento.

L’aggiornamento dei rapporti di sicurezza da parte delle Società soggette a Seveso III segue le scadenze come da normativa.

Il CAIF collabora con il corpo dei VVF di Bergamo promuovendo e organizzando simulazioni di eventi incidentali all’interno del Polo al fine di migliorare la gestione delle emergenze.



PROVE E SIMULAZIONI DI EMERGENZA

Società	Esempi di alcune prove di Emergenza 2024	Data di svolgimento
Covestro	Esercitazione emergenza Polo Covestro – Em. liv 2 – Scenario esplosione / incendio dispersione resine termoplastiche in polvere	11/11/2024
Synthomer	Evento: TOP event rottura manichetta durante uno scarico di stirolo. Prova effettuata nell’ambito della visita ispettiva VVF per sistema di gestione rapporto di sicurezza	30/10/2024
Brenntag	Simulazione scheda di intervento 1: Rilascio di prodotto tossico area carico/scarico autobotti (Scenari AF2.1 e AN2)	29/03/2024
	Simulazione scheda di intervento 2: Rilascio prodotto tossico in area movimentazione imballi (Scenari ID.1 e FO.1) con evacuazione deposito	28/06/2024
	Simulazione scheda di intervento 3: Incendio prodotto infiammabile sfuso area carico/scarico autobotti (Scenari AA.1 e AF1.3)	27/09/2024
	Simulazione scheda di intervento 4: Incendio prodotto infiammabile confezionato (da movimentazione imballi) (Scenari AA.3 e ME1.3)	17/12/2024
	Evacuazione	11/11/2024
Bayer Cropscience	Esercitazione emergenza - evacuazione dell’area magazzino con ritrovo nella portineria centrale	28/10/2024
	Esercitazione emergenza Polo Covestro – Em. liv 2 – Scenario esplosione / incendio dispersione resine termoplastiche in polvere	11/11/2024
	Esercitazione emergenza incendio magazzino 3501 prodotto Decis EVO, scaffale 35/37.	13/11/2024
Sterox	1° esercitazione – Evento sversamento olio acido da batteria carrello elevatore	15/05/2024
	2° esercitazione – fuga di gas EtO all’interno dell’aere di lavoro	25/07/2024
	3° esercitazione - Evento: Scenario Esplosione / incendio della società Covestro	11/11/2024
Renzi	Esercitazione emergenza - evacuazione dell’area magazzino con ritrovo nella portineria centrale	28/10/2024
TFL	Nessuna prova causa chiusura stabilimento	n.a.



Vengono svolte due esercitazioni all’anno per le Società soggette alla “Seveso” ed una esercitazione per quelle non soggette, nel corso delle quali vengono simulate specifiche situazioni di emergenza. I risultati vengono analizzati sulla base di un rapporto verificato dal responsabile del servizio prevenzione e protezione di ciascuna società, con l’ausilio delle persone che hanno partecipato

all’esercitazione con il compito specifico di osservarne l’andamento e verificare la conformità ai piani e la correttezza dei medesimi. La gestione delle azioni di miglioramento è affidata al responsabile dell’unità direttamente interessata, ai responsabili del Sistema di Gestione Ambientale di Unità Produttiva/Società e di Polo e ad altre funzioni secondo necessità.

CONFORMITÀ LEGISLATIVA

La conformità legislativa viene garantita dall'applicazione dei principi contenuti nella procedura PPF-PCAIF002 – Obblighi di conformità sottoscritta dal comitato CAIF.

Sono considerati obblighi di conformità tutti i requisiti, legali e no, oltre che gli impegni e gli accordi liberamente presi dalle singole Società nei confronti delle parti interessate individuate.

Gli obblighi di conformità legislativa applicabili sono gestiti da appositi registri tenuti da ciascuna Società

insediata.

La conformità normativa viene verificata in fase di audit interno del sistema di gestione ambientale CAIF effettuato annualmente oltre che in fase di audit di terza parte; inoltre, durante gli incontri periodici del CAIF, vengono affrontate e discusse le novità normative e/o autorizzative che hanno un impatto sulla gestione ambientale delle Società del Polo.



COMUNICAZIONE PARTI INTERESSATE

Nell'ultimo triennio non sono pervenute comunicazioni dal pubblico o dalle Pubblica Autorità relativamente a disagi subiti o inadempienze legislative o violazioni di legge e di disposizioni regolamentari.

AUTORIZZAZIONI



Società	Autorizzazioni / Documenti rilevanti	Scadenza o ultimo aggiornamento
Covestro	Determinazione Dirigenziale n. 2684 del 15/10/2024 - AUA 94105	15/10/2039 (scadenza)
	Autorizzazione emungimento pozzi decreto 815 del 14 gennaio 2000 Autorizzazione realizzazione pozzo (P5bis) D.D. n.504 del 26 febbraio 2025	4 febbraio 2029 (scadenza) Validità autorizzazione per realizzazione entro 12 mesi (P5bis)
	CPI	Pratica 81926 (scadenza 2026) e 22924 (scadenza 2028) coperte da CPI e SCIA
Synthomer	Rapporto di Sicurezza (ultimo aggiornamento)	Aggiornamento dicembre 2022
	IPPC ID 483/10470 (ultima visita degli enti)	Aggiornamento luglio 2022
	AIA	Aggiornamento 03/01/2022
Brenntag	Rapporto di Sicurezza (ultimo aggiornamento)	Aggiornamento giugno 2023
	AUA - D.D. n. 2995 rilasciata il 28/12/2018 (durata 15 anni)	Scadenza 28/12/2033
	Concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso industriale, igienico-sanitario e potabile da n. 2 pozzi del 26/01/2021.	Scadenza 28/04/2030
Bayer CropScience	Autorizzazione Emissioni in Atmosfera Determina Dirigenziale n.430 Registrata in data 23/02/2012 (durata 15 anni)	Scadenza febbraio 2027
	Rapporto di Sicurezza (ultimo aggiornamento)	Aggiornamento gennaio 2022
Global Talke	In fase di richiesta CPI	
Renzi	Rapporto di Sicurezza (ultimo aggiornamento)	Ultimo aggiornamento settembre 2023
Sterox	AUA D.D. 2635	Scadenza 16/11/2034
	CPI (SCIA)	SCIA VVF prot. 16175 del 30/06/2023
Industria Chimica Panzeri	AUA Determinazione Dirigenziale n.2816 del 29/10/2024	Scadenza 29/10/2039
	Pratiche ai sensi del D.Lgs. 105/2015	Soglia inferiore
	CPI	Parere di conformità – Prot. N. 36148 del 06/12/2024



Sistema di Gestione Ambientale

In questo contesto, le Società del Polo Industriale hanno sviluppato e mantengono attivo un Sistema di Gestione Ambientale secondo:

- ▶ il Regolamento “EMAS”
- ▶ UNI EN ISO 14001

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta dallo staff responsabile del Sistema di Gestione Ambientale per le aziende del Polo Produttivo di Filago.

La dichiarazione è stata rivista e approvata dal CAIF e, per esso, dal Dott. Gianmaria Malvestiti, Presidente del CAIF e Rappresentante della Direzione del Polo Produttivo di Filago.

Il verificatore ambientale accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Reg. CE 1221/2009 è Certiquality, via G. Giardino, 4, 20123 Milano (numero di accreditamento I-V-0001).

ANALISI AMBIENTALE

L'analisi per l'individuazione degli aspetti ambientali significativi diretti ed indiretti, viene aggiornata con cadenza annuale da ciascuna Società con proprie metodologie che tengono in considerazione le varie attività/servizi/prodotti suddivise nelle diverse condizioni operative (normali, anomale e di emergenza) ed i relativi fattori di significatività.

Il responsabile del sistema di gestione, sulla base di valori di soglia predefiniti, individua rispettivamente le attività e gli aspetti significativi che vengono condivisi in sede di CAIF in occasione dell'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale.

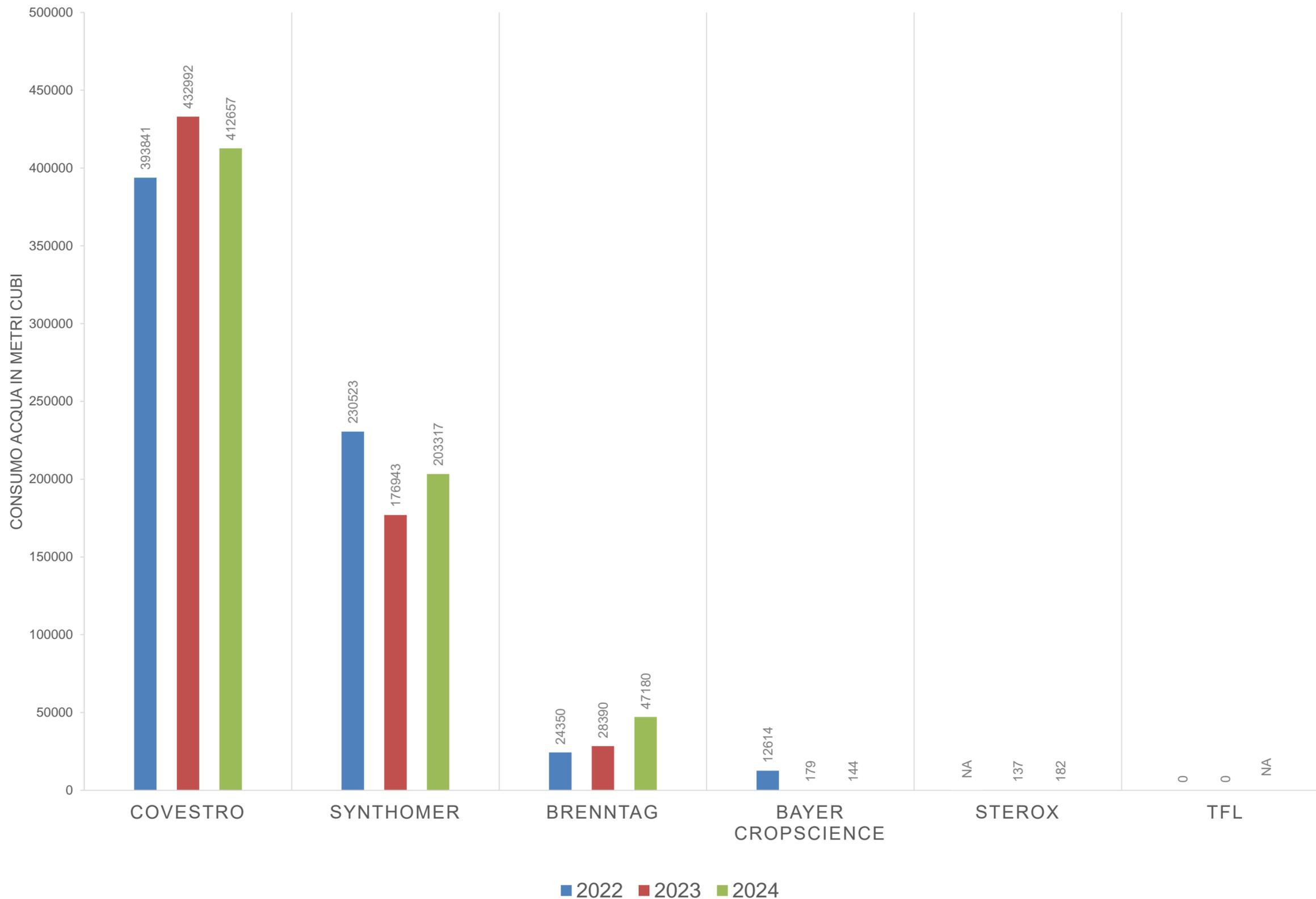
DATI AMBIENTALI DI POLO

Di seguito sono riportati i dati ambientali di Polo accompagnati da alcuni commenti esplicativi, associati ai rispettivi “indicatori” che si ottengono calcolando il rapporto fra le quantità totali annue di ciascun parametro e le quantità (in peso) di prodotti finiti fabbricati/numero di lavorazioni. Il tutto è

illustrato mediante grafici, riferiti al periodo 2022-2024.

La chiusura delle attività produttive di BCS e TFL e la sospensione delle attività produttive di Synthomer nell'ultimo trimestre del 2022 rendono in generale poco confrontabile l'andamento degli indicatori nell'ultimo triennio.



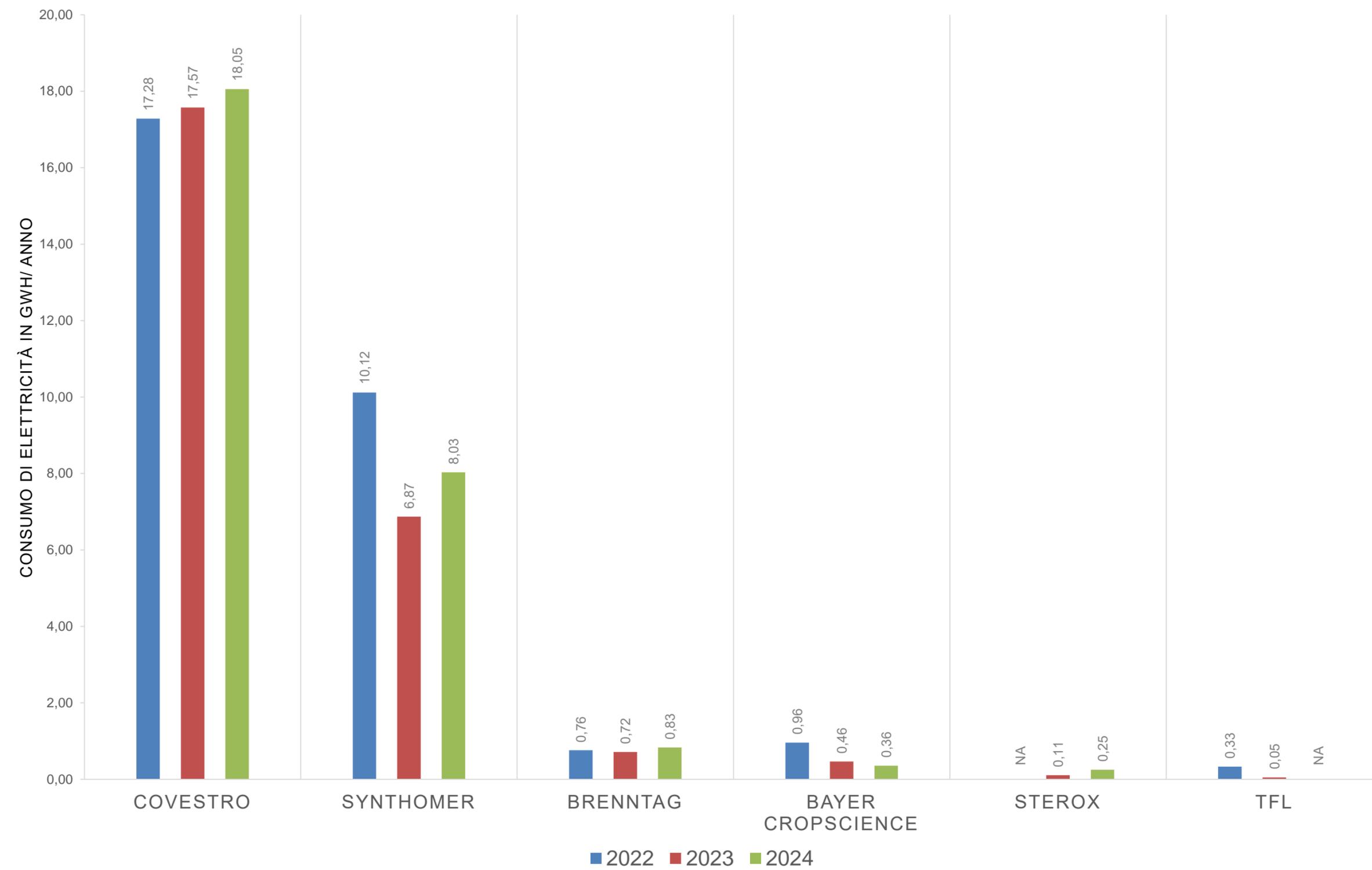


UTILIZZO DELL'ACQUA

Consumo di acqua in metri cubi

Gli aumenti di Synthomer e Brenntag sono legati all'aumento della produzione. Mentre la riduzione per Covestro è imputabile ad un obiettivo di miglioramento (ricircolo acqua sulle linee di produzione).

Nota: nel 2022 Sterox non era presente nel Polo. TFL ha terminato le attività nel 2023.



UTILIZZO ELETTRICITA'

Consumo di elettricità in GWh/ anno

Gli aumenti di Synthomer sono legati all'aumento della produzione.

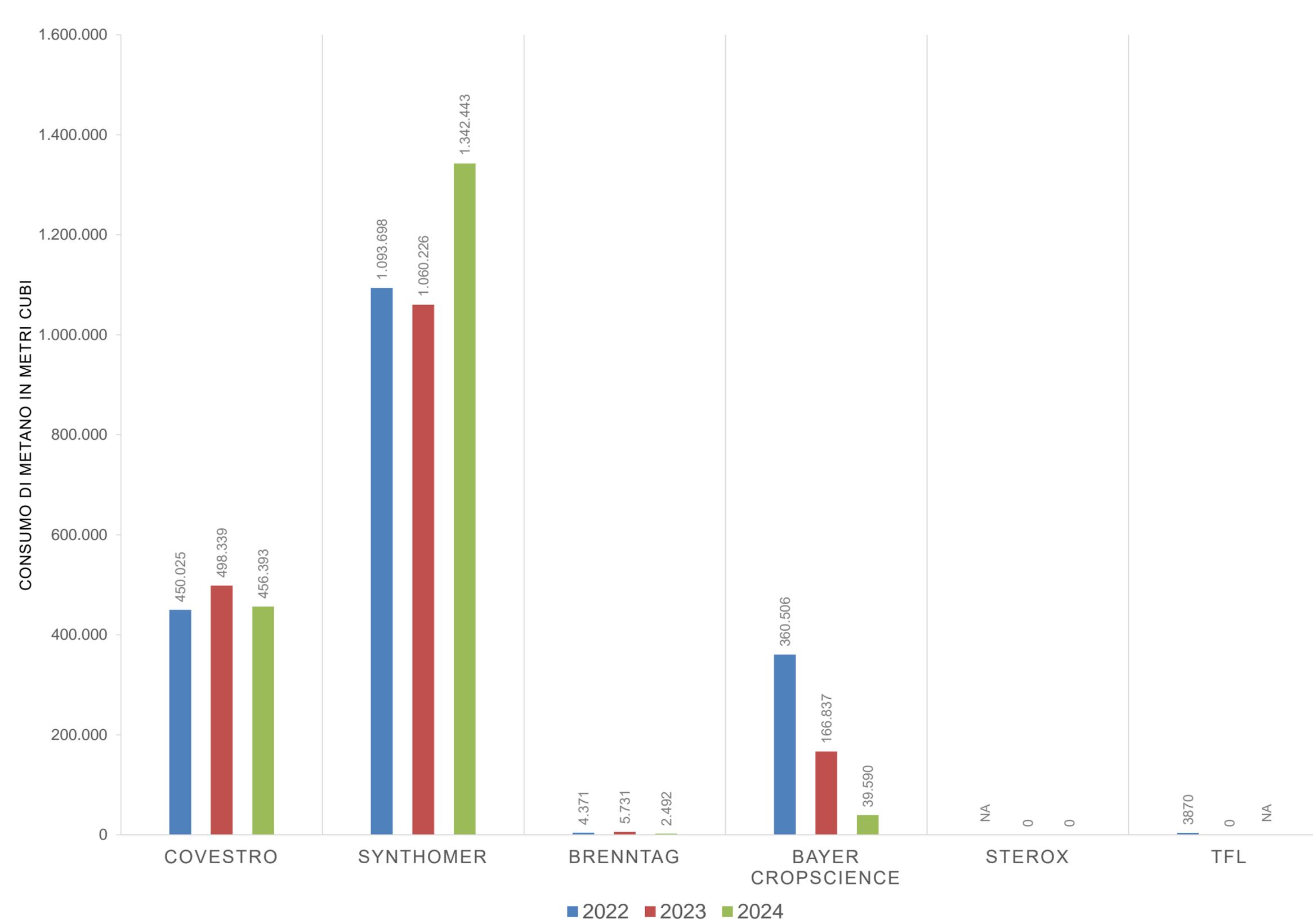
Nota: nel 2022 Sterox non era presente nel Polo. TFL ha terminato le attività nel 2023.

Tipologia di Fonti Energetiche	% di utilizzo	% di utilizzo	% di utilizzo
	2021	2022	2023
Fonti Rinnovabili	36,95	38,40	37,97
Carbone	8,99	11,88	12,65
Gas Naturale	44,68	41,72	41,57
Prodotti Petroliferi	0,96	1,82	1,11
Nucleare	4,85	1,86	1,99
Altre Fonti	3,58	4,32	4,7

Purtroppo, ad oggi non è ancora disponibile il mix 2024 in quanto il Gestore dei Servizi Energetici non ha ancora pubblicato i valori nazionali che contribuiscono alla determinazione del bilancio dei singoli operatori. Il sarà disponibile indicativamente entro luglio.

MIX ENERGETICO TRIENNIO 2021-2023

La totalità dell'energia elettrica fornita al Polo viene prodotta a partire da diverse fonti per le quali è possibile conoscere la percentuale di utilizzo nei diversi anni di riferimento.

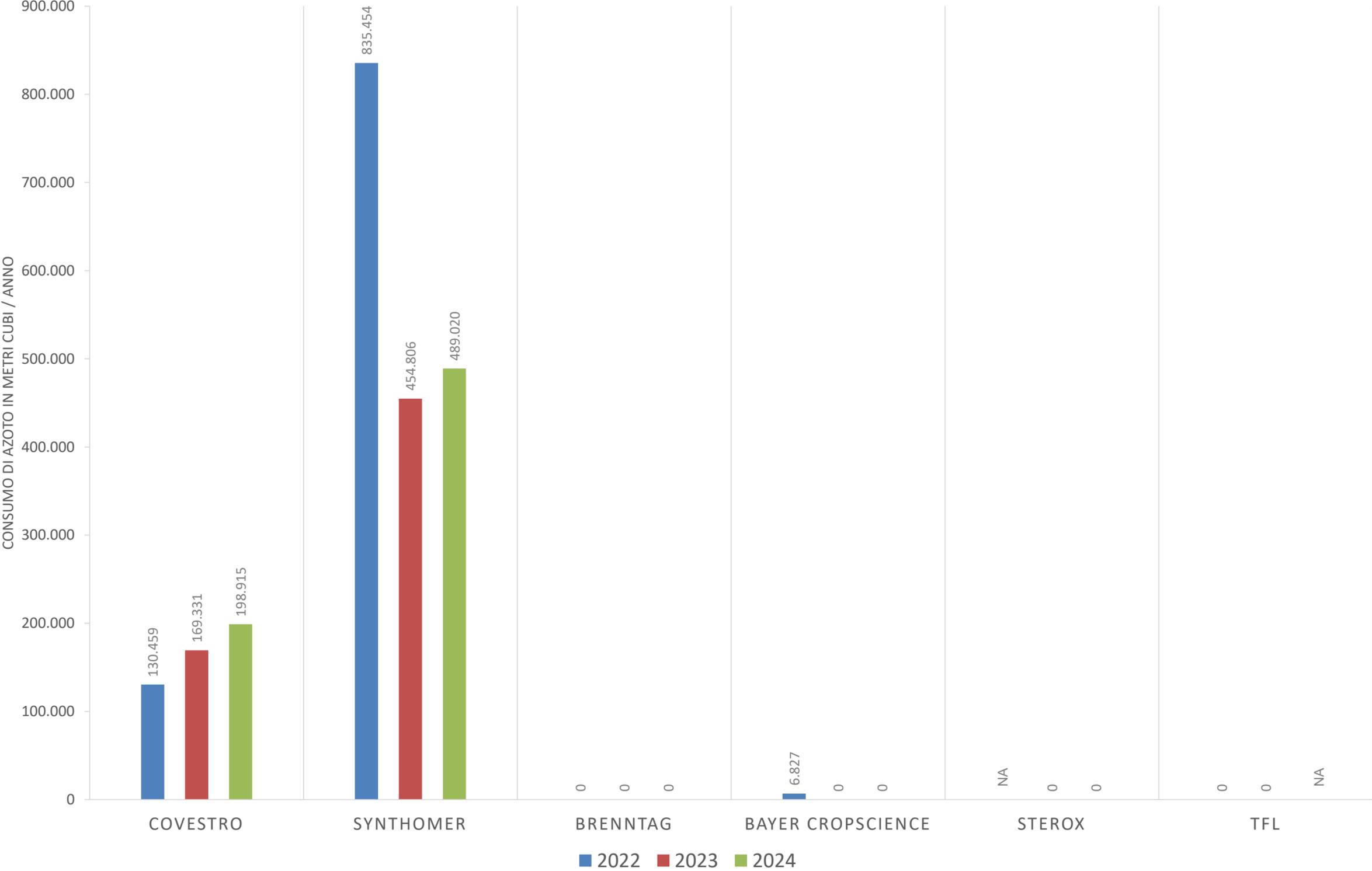


UTILIZZO METANO

Consumo di metano in metri cubi

Gli aumenti di Synthomer sono legati all'aumento della produzione. La diminuzione di Bayer Cropscience è legata alla chiusura delle produzioni.

Nota: nel 2022 Sterox non era presente nel Polo. TFL ha terminato le attività nel 2023.

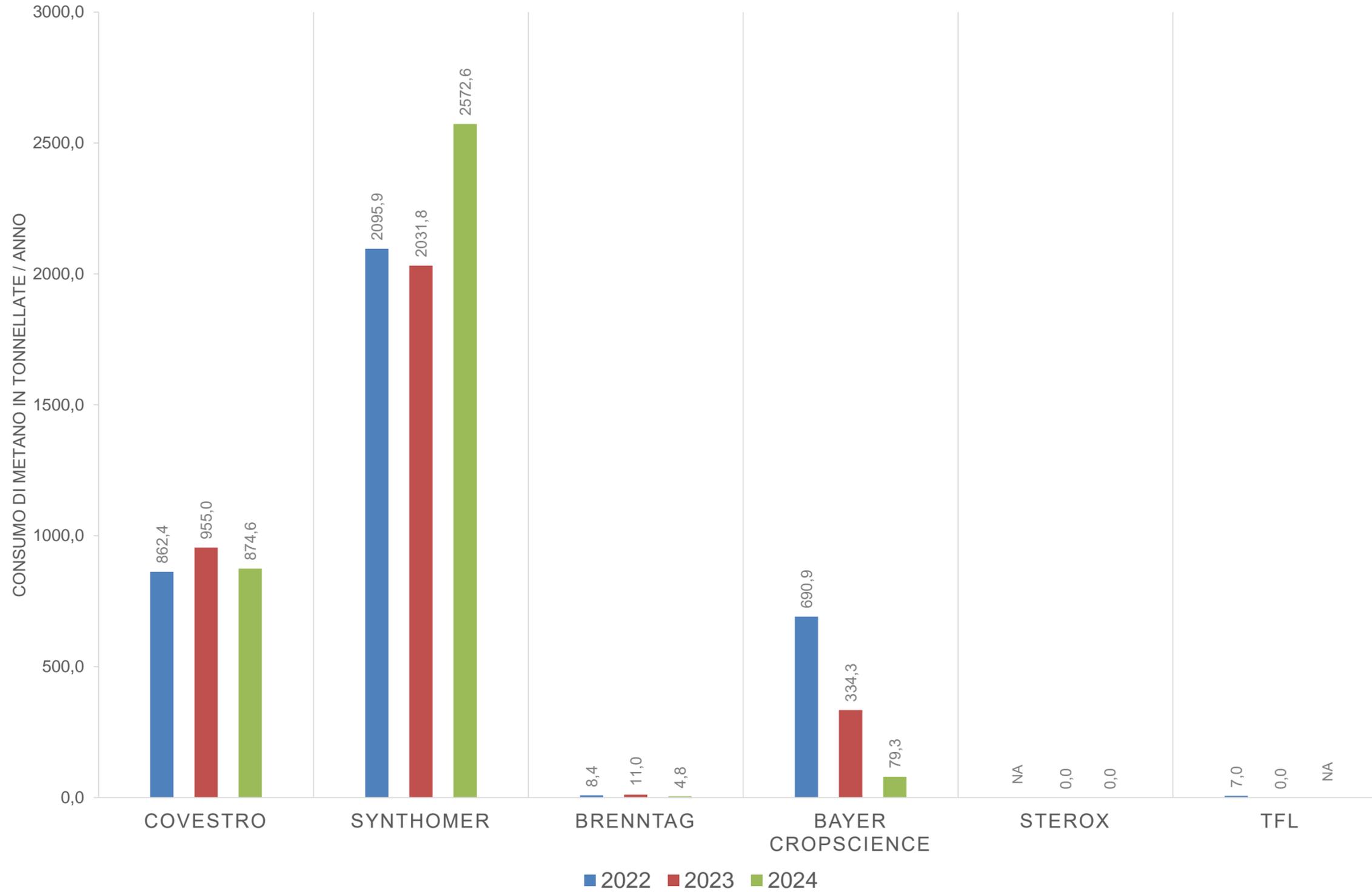


UTILIZZO AZOTO

Consumo di azoto in metri cubi / anno

L'azoto viene utilizzato esclusivamente da Covestro e Synthomer per inertizzazione degli impianti produttivi. La variazione nel grafico è legata ai volumi prodotti.

Nota: nel 2022 Sterox non era presente nel Polo. TFL ha terminato le attività nel 2023.



PRODUZIONE DI CO2

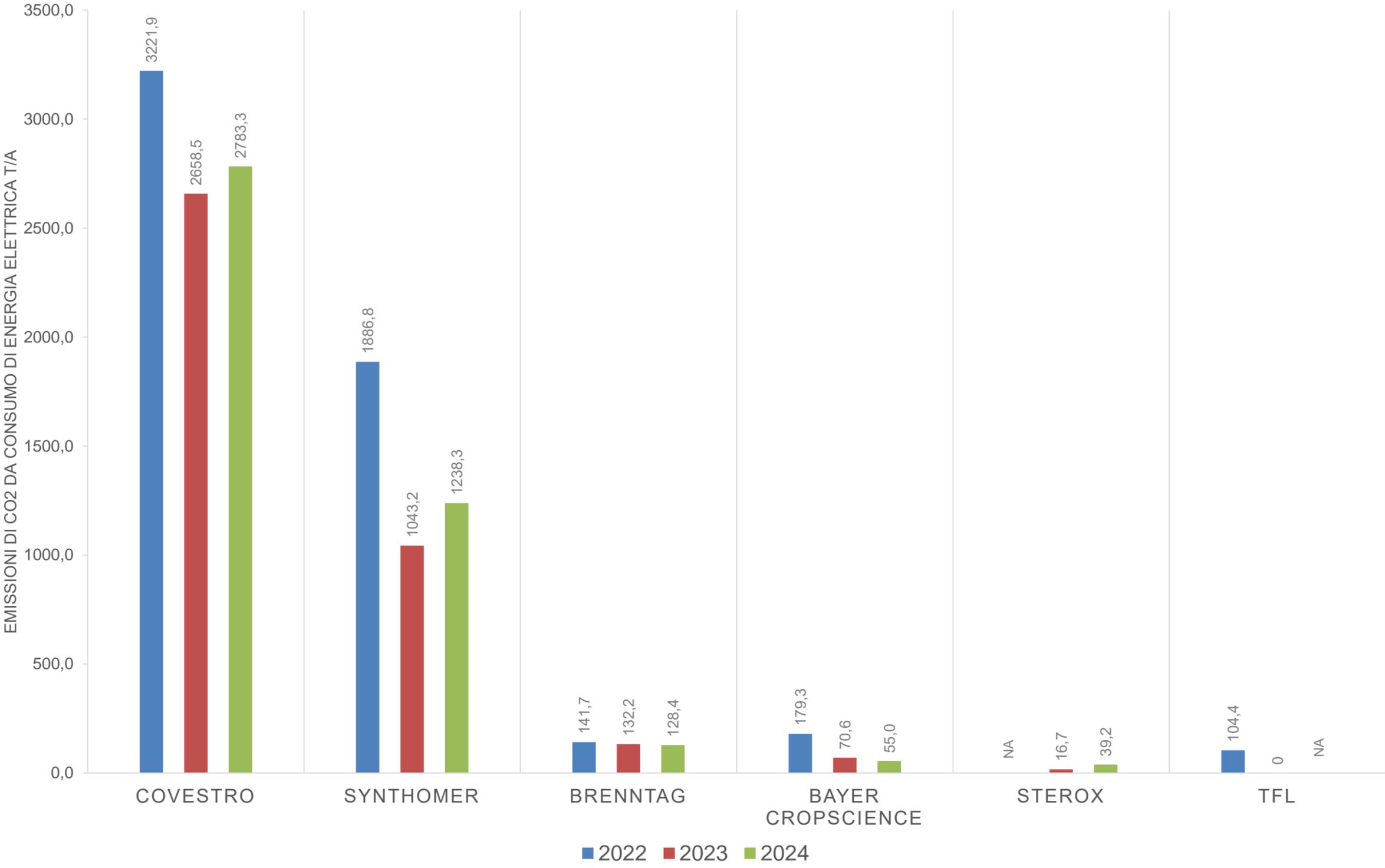
da consumo di Metano in tonnellate / anno

Il metano oltre che per uso civile (riscaldamento) viene utilizzato da alcune società per i processi produttivi. Le variazioni sono legate prevalentemente ai volumi prodotti.

Nota: nel 2022 Sterox non era presente nel Polo. TFL ha terminato le attività nel 2023.

PRODUZIONE DI CO2

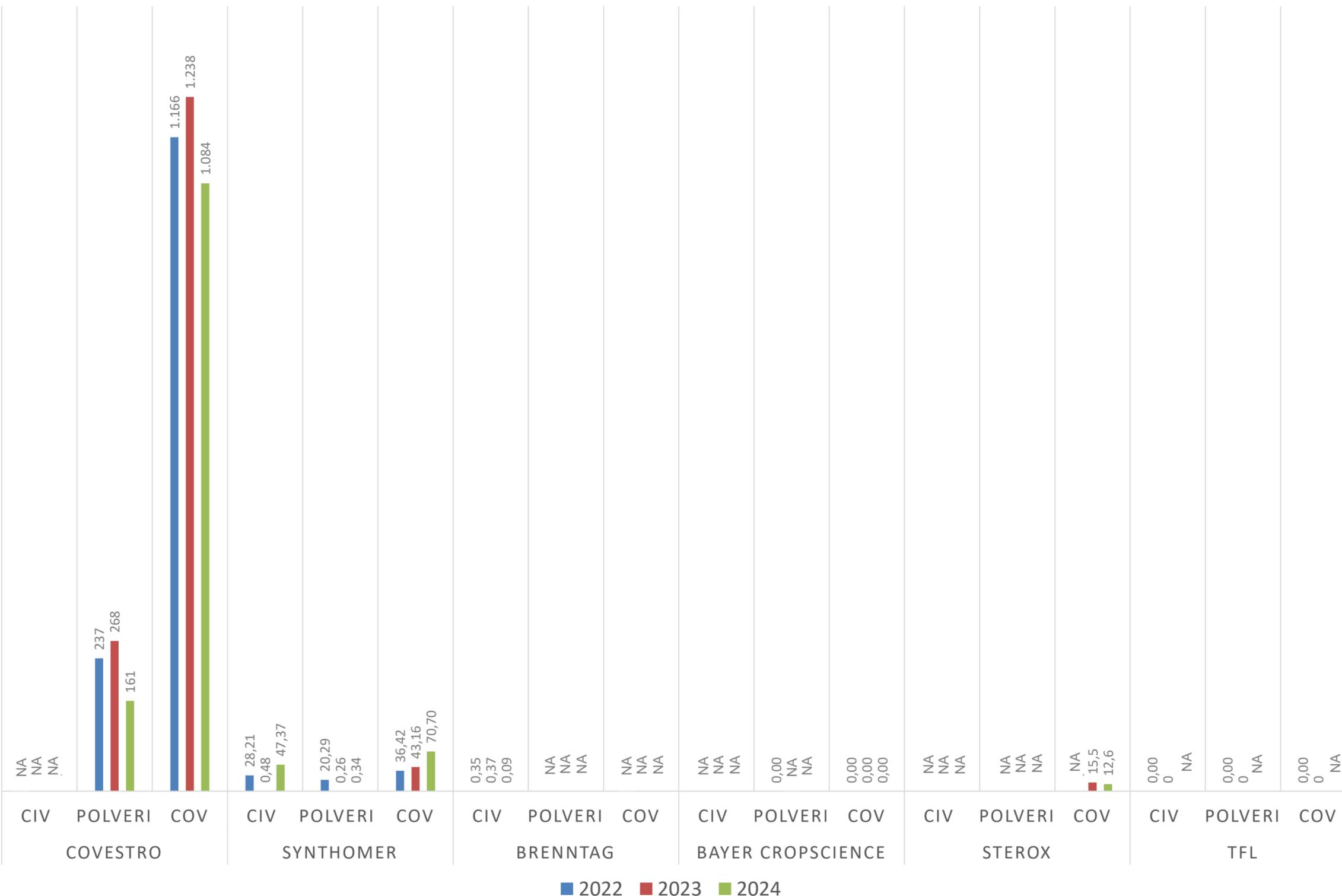
da consumo di Energia Elettrica
in tonnellate / anno



Le variazioni sono legate prevalentemente ai volumi prodotti.

Nota: nel 2022 Sterox non era presente nel Polo. TFL ha terminato le attività nel 2023.

IMPIANTI PRODUTTIVI IN KG/ANNO



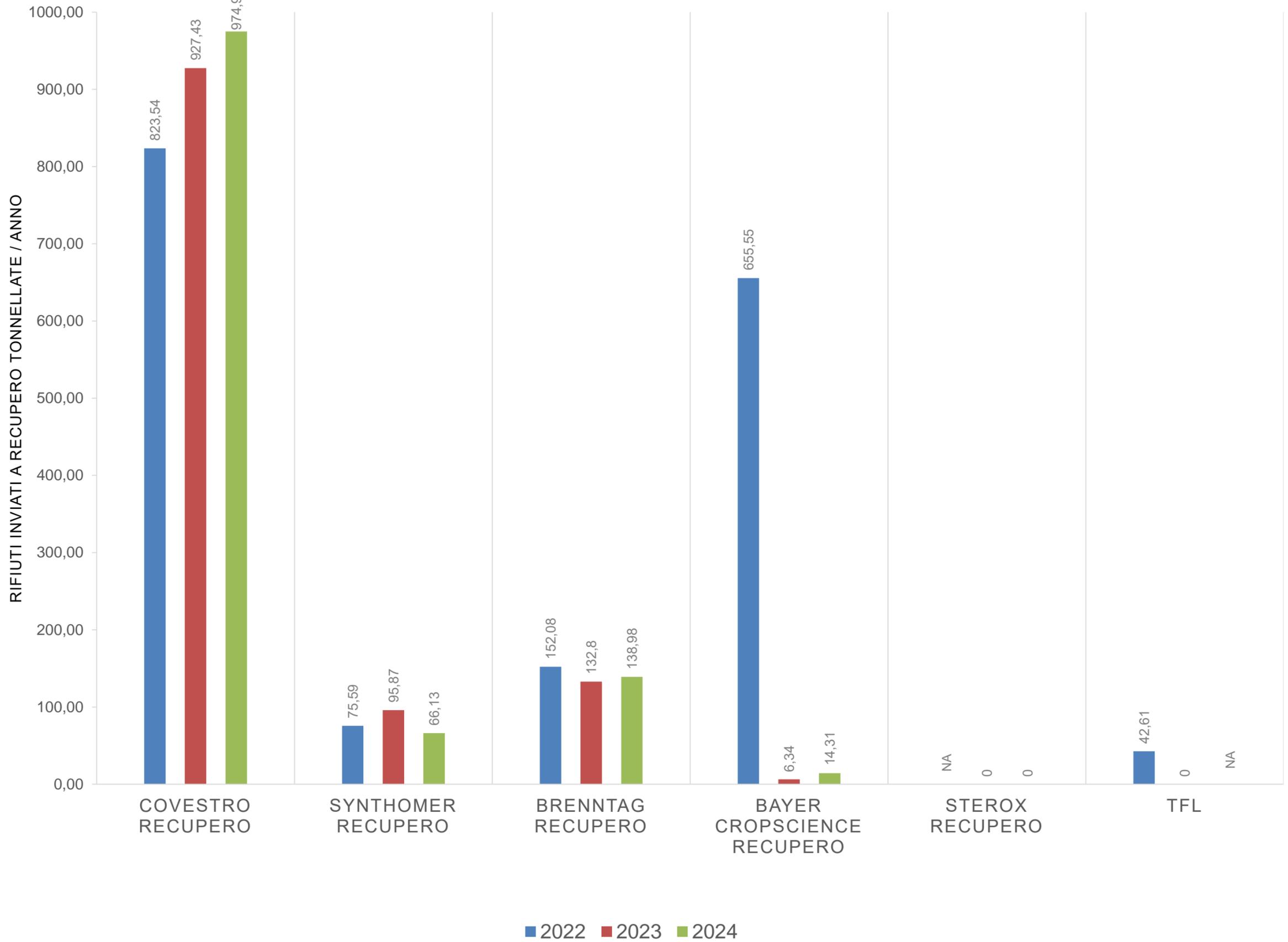
■ 2022 ■ 2023 ■ 2024

CIV: Composti Inorganici Volatili
COV: Composti organici Volatili

Nota: nel 2022 Sterox non era presente nel Polo. TFL ha terminato le attività nel 2023.

EMISSIONI IN ATMOSFERA da Impianti Produttivi in kg/anno

I valori specifici misurati nel periodo 2022-2024 dimostrano che i corrispondenti limiti di legge o autorizzati con Delibere regionali sono ampiamente rispettati.

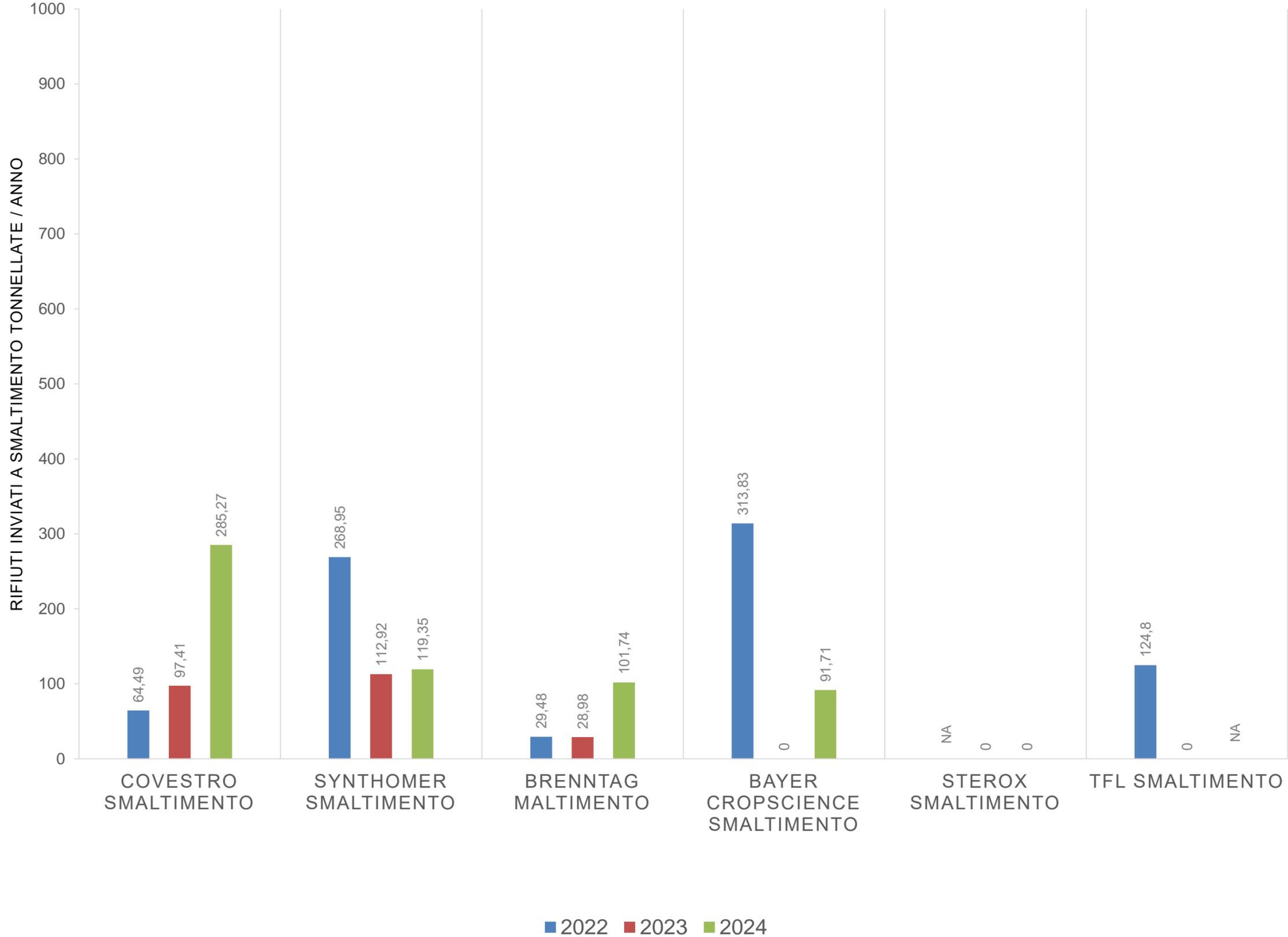


RIFIUTI

Rifiuti inviati a recupero (operazioni di riciclo)

La variabilità dei volume di rifiuti è principalmente legata ai quantitativi prodotti.

Nota: nel 2022 Sterox non era presente nel Polo. TFL ha terminato le attività nel 2023.

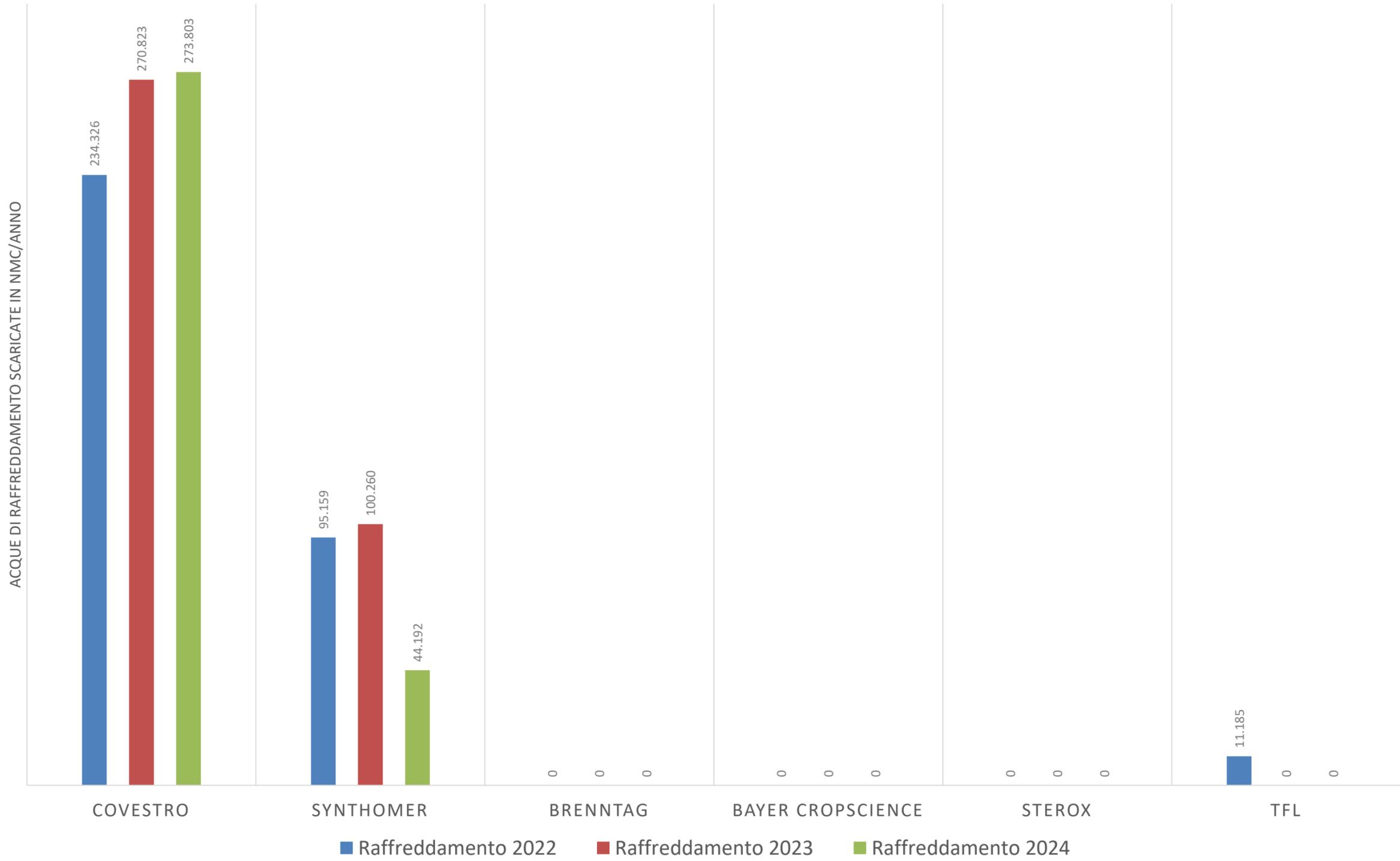


RIFIUTI

Rifiuti inviati a smaltimento (impianti di termovalorizzazione)

La variabilità dei volumi di rifiuti è principalmente legata ai quantitativi prodotti. L'aumento di Covestro è dovuto al ricircolo delle acque delle pompe del vuoto implementato per diminuire gli scarichi in pubblica fognatura.

Nota: nel 2022 Sterox non era presente nel Polo. TFL ha terminato le attività nel 2023.

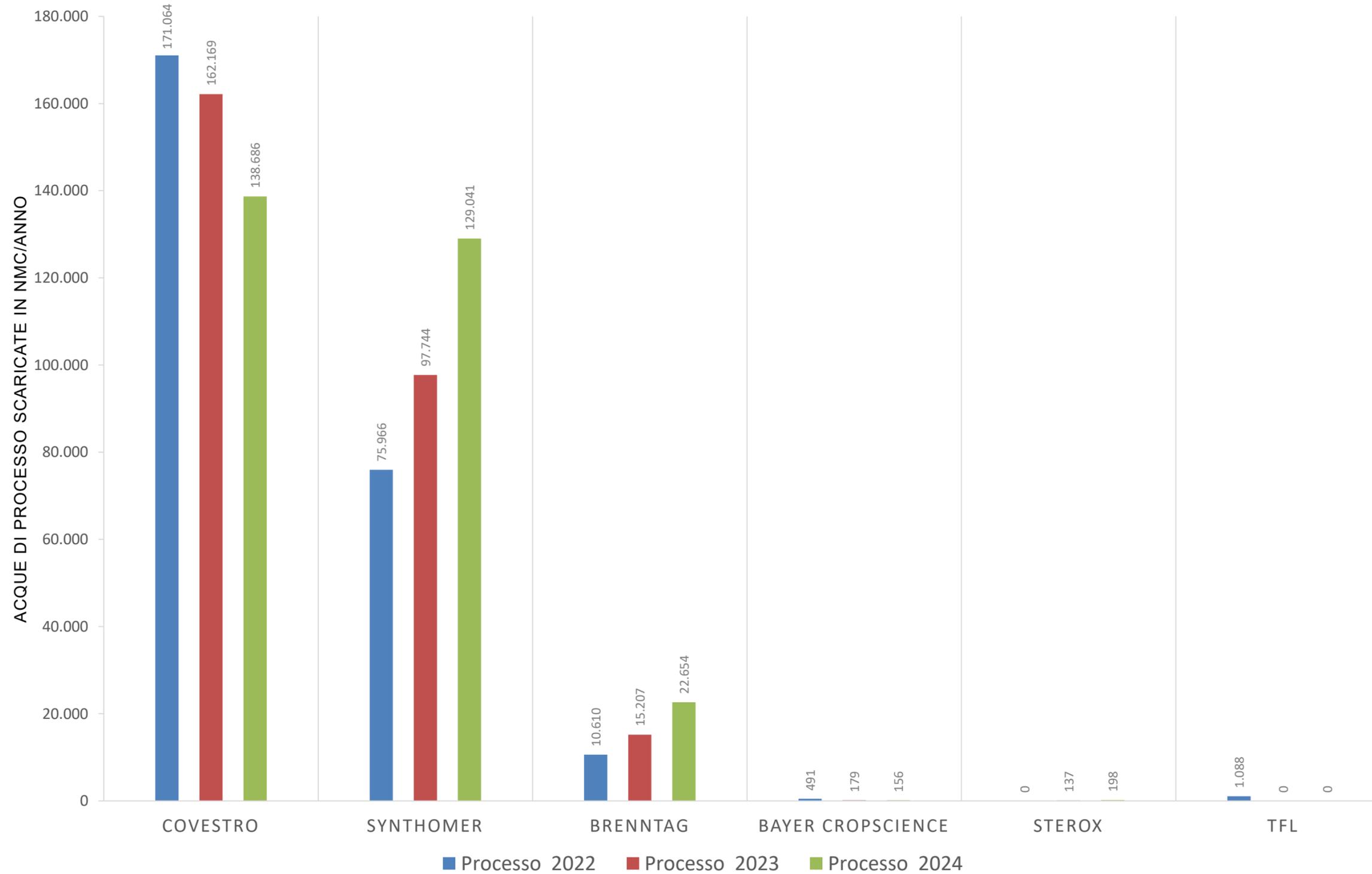


Scarico acque

Acque di raffreddamento scaricate in Nmc/anno

Gli aumenti di Synthomer e Brenntag sono legati all'aumento della produzione. Mentre la riduzione per Covestro è imputabile ad un obiettivo di miglioramento (ricircolo acqua sulle linee di produzione).

Nota: nel 2022 Sterox non era presente nel Polo. TFL ha terminato le attività nel 2023.



Scarico acque

Acque di processo scaricate in Nmc/anno

Gli aumenti di Synthomer e Brenntag sono legati all'aumento della produzione. Mentre la riduzione per Covestro è imputabile ad un obiettivo di miglioramento (ricircolo acqua sulle linee di produzione).

Nota: nel 2022 Sterox non era presente nel Polo. TFL ha terminato le attività nel 2023.



Valori medi misurati nello scarico in corpo idrico superficiale

Parametri	Unità di misura	Valori medi misurati nello scarico in corpo idrico anno 2024	Limiti di legge per scarichi in acque superficiali D.Lgs. 152/06 (tab. 3 All. 5 Colonna 1)	
pH	Unità di pH	8,41	5,5 – 9,5	
COD	mg/l	13	160	100*
BOD ₅	mg/l	11	40	
Solidi sospesi	mg/l	3	80	40*
Zinco	mg/l	0,13	0,5	
Solfati	mg/l	33	1000	
Cloruri	mg/l	17	1200	
Fosforo totale	mg/l	1,31	10	0,5*
Azoto ammoniacale	mg/l	1	15	
Azoto nitroso	mg/l	0,02	0,6	
Azoto nitrico	mg/l	3,7	20	
Tensioattivi totali	mg/l	0,5	2	

SCARICHI IDRICI

Come si vede, essi sono largamente inferiori ai corrispondenti limiti di legge applicabili ai sensi del D.lgs. 152/06 (tabella 3 allegato 5 colonne 1 e 2).



SCARICHI IDRICI

Valori medi misurati nello scarico al collettore consortile

Parametri	Unità di misura	Valori medi misurati nello scarico al collettore consortile anno 2024	Limiti di legge per scarichi in fognatura pubblica D.Lgs. 152/06 (tab. 3 All 5 Colonna 2)	
pH	Unità di pH	8,02	5,5 – 9,5	
COD	mg/l	39	500	
BOD ₅	mg/l	23	250	
Solidi sospesi	mg/l	9	200	200*
Zinco	mg/l	0,10	1	
Solfati	mg/l	78	1000	
Cloruri	mg/l	30	1200	
Fosforo totale	mg/l	1,16	10	10*
Azoto ammoniacale	mg/l	7	30	30*
Azoto nitroso	mg/l	0,40	0,6	0,6*
Azoto nitrico	mg/l	1,5	30	30*
Tensioattivi totali	mg/l	1,3	4	

*limiti come da decreti AIA della Società Synthomer S.r.l. a piè d'impianto (decreto statale A.I.A. nr. 289 del 24/10/2017 in vigore dal 20/05/2018)

Valori medi misurati nello scarico al collettore consortile

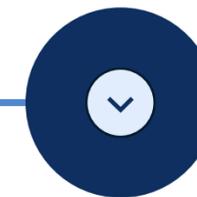
Principali obiettivi triennio 2025 -2026 -2027



Studi di fattibilità per l'installazione di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili



Mantenimento del programma OCS per la prevenzione di inquinamento da granuli di materiale plastico



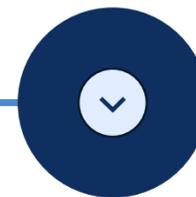
Ricircolo delle acque nelle linee produttive



Principali obiettivi triennio 2025 -2026 -2027

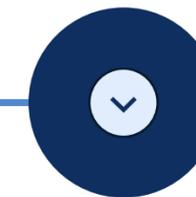


Programmi di riduzione della produzione di CO2



Incremento numero dei kit per la gestione di spandimenti con miglioramento della segnaletica

**EMERGENCY
SPILL KIT**



Miglioramento degli impianti per la riduzione delle emissioni atmosferiche



Obiettivi Covestro

Consuntivo 2024 Società Covestro

Codice obiettivo	Obiettivo	Programmi/Traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target	Esito/Risultato
Progetto COV	Riduzione consumi idrici	Installazione di un sistema di riciclo delle acque di raffreddamento dell'impianto produttivo	Infrastrutturale	800.000 €	2027	Installazione con rispetto delle tempistiche	In corso
COV 4/2024	Riduzione consumi idrici	Installazione sistema di ricircolo acque Lp9 con conseguente riduzione acque scaricate in pubblica fognatura	Infrastrutturale	80.000 €	2024	-120 m3/giorno	Raggiunto
COV 2.2/2024	Riduzione scarti	Riduzione scarti di materiale plastico inferiore a 3,5%	Efficienza	40 ore/uomo	2024	KPI Quality ≥96,5%	Non raggiunto (95,6%)
COV 2.1/2024	Miglioramento gestione Rifiuti	Riorganizzazione aree rifiuti	Efficienza	40 ore/uomo	2024	N.A.	Raggiunto
COV 3/2024	Riduzione consumi energetici specifici	Riduzione consumi energetici (EE e metano)	Efficienza	40 ore/uomo	2024	-1%	Raggiunto

Pianificazione triennale (2025-2027) Società Covestro

Codice obiettivo	Obiettivo	Programmi/Traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target
COV 2.1/2025	Riduzione produzione rifiuti	Analisi gestione dei rifiuti più significativi	Efficienza	160 ore/uomo	2025	N.A.
COV 2.2/2025	Riduzione scarti	Riduzione scarti di materiale plastico inferiore a 3,4% (KPI Quality 96,6%)	Efficienza	40 ore/uomo	2025	KPI Quality ≥96,6%
COV 2.3/2025	Mantenimento del programma OCS	Mantenimento conformità verificato con OCS questionnaire	Efficienza	10 ore/uomo	2025	N.A.
COV 3/2025	Riduzione consumi energetici specifici	Riduzione consumi energetici (EE e metano)	Efficienza	40 ore/uomo	2025	-1%
COV 4/2025	Riduzione consumi idrici	Riduzione consumo idrico e scarico in pubblica fognatura installando un impianto di ricircolo acque su alcune linee produttive	Infrastrutturale	350.000 €	2027	-60 m3/giorno/linea

Obiettivi Synthomer

Consuntivo 2024 Società Synthomer

Codifica	Obiettivo	Programmi/Traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target	Stato
SYN/SIIP17.01	Miglioramento del sistema di gestione	Raggiungimento conformità rispetto AIA523 del 03/01/2022	Efficienza	200g/uomo	2022	Completamento 100% azioni di conformità legislativa	Obiettivo in corso – prorogato al 2025
SYN/SIIP12.1	Miglioramento emissioni atmosferiche	Controllo modifiche a seguito dell'installazione del trattamento aggiuntivo per E55	Infrastrutturale	30g/uomo	2022	Non applicabile	Obiettivo abbandonato – non necessario
SYN/SIIP17.01	Miglioramento del sistema di gestione	Raggiungimento conformità rispetto AIA523 del 03/01/2022	Efficienza	200g/uomo	2024	Non applicabile	Raggiunto
SYN/SIIP10.01	Modalità analisi del rischio	Revisione del piano delle perdite di contenimento e apertura nuove azioni	Efficienza	20g/uomo	2024	Realizzazione stoccaggio entro 10 mesi dall'autorizzazione	Rimandato 2025

Pianificazione triennale (2025-2027) Società Synthomer

Codice obiettivo	Obiettivo	Programmi/Traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target
SYN/SIIP17.01	Miglioramento del sistema di gestione	Raggiungimento conformità rispetto AIA523 del 03/01/2022	Efficienza	200g/uomo	2025	Non applicabile
SYN/SIIP 17.07	Stoccaggio acque verso SF1	Installazione serbatoio stoccaggio per laminazione acque scarico chimiche	Infrastrutturale	60 gg/uomo	2025	Non applicabile
SYN/SIIP10.01	Modalità analisi del rischio	Revisione del piano delle perdite di contenimento e apertura nuove azioni	Efficienza	20g/uomo	2025	Completamento 100% azioni anno 2025

Obiettivi Brenntag

Consuntivo 2024 Società Brenntag

Codifica	Obiettivo	Programmi / traguardi	Tipologia	Risorse	Target	Stato
BRN 02/2024	Riduzione emissioni in atmosfera	Valutazione fattibilità di dotare tutti i mezzi Brenntag di strumento di rilevazione della modalità guida da parte dell'autista	Infrastrutturale	20.000 €	Non applicabile	Raggiunto
BRN 07/2024		Cambio carrellone a gasolio con uno elettrico	Infrastrutturale	1.520 €/mese	Non applicabile	Eliminato / non più necessario
BRN 04/2024		Rifacimento linee sfiati nitrico (da polietilene ad acciaio inox 316)	Infrastrutturale	In corso stima costi	Non applicabile	Rimandato 2025
BRN 01/2024	Prevenzione contaminazione del suolo e sottosuolo	Finalizzazione dell'accordo con società specializzata nel pronto intervento ecologico.	Efficienza	12 h/ uomo	Non applicabile	Raggiunto
BRN 05/2024		Rifacimento pavimentazione area carico e scarico soda/ipo	Infrastrutturale	In corso stima costi	Non applicabile	Rimandato 2025
BRN 03/2024	Riduzione consumi energetici	Installazione impianti FV presso il sito di Filago.	Infrastrutturale	800.000 €	Non applicabile	Eliminato
BRN 06/2024		Rifacimento spogliatoi e archivio (compresi infissi)	Infrastrutturale	65.000 €	Non applicabile	In corso
BRN 08/2024		Nuovo sistema di riscaldamento serbatoi con pompa di calore	Infrastrutturale	80.000 €	Non applicabile	Raggiunto
BRN 04/2022	Miglioramento gestione rifiuti	Mantenimento progetto di recupero degli IBC da smaltire con ditta LAF	Efficienza	12 h/ uomo	Non applicabile	No end
BRN 20/2023		Implementazione SW Prometeo per gestione informatica rifiuti	Infrastrutturale	1120 € anno di attivazione Brenntag Italia + 119 €/mese per unità locale	Non applicabile	Raggiunto

Pianificazione triennale (2025-2027) Società Brenntag

Codice obiettivo	Obiettivo	Programmi/Traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target
BRN 04/2025	Riduzione consumi energetici	Rifacimento spogliatoi e archivio (compresi infissi)	Infrastrutturale	65.000 euro	2025	Non applicabile
BRN 05/2025	Protezione suolo	Rifacimento pavimentazione area carico e scarico soda/ipo	Infrastrutturale	52.000 euro	2025	Non applicabile
BRN 06/2025	Prevenzione invecchiamento parco serbatoi	Progetto Revamping PARCO SERBATOI	Infrastrutturale	1.700.000 euro	2025/2026/2027	Non applicabile
BRN 07/2025	Riduzione emissioni in atmosfera	Rifacimento linee sfiati nitrico (da polietilene a acciaio inox 316)	Infrastrutturale	In corso stima costi	2025/2026	Non applicabile

Obiettivi Bayer CropScience

Consuntivo 2024 Società Bayer CropScience

Codice obiettivo	Obiettivo	Programmi/Traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target	Stato
BCS-Amb1-2024	Ottimizzazione logiche utilizzo carelli con contenimento consumi EE	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione logiche consumi- Sensibilizzazione impatto ambientale- Costruzione indicatore in ottica di miglioramento continuo - No utilizzo promiscuo carrelli (BCS e MITO) - Sensibilizzare il "partner logistico" a scegliere carrelli a basso consumo 	Efficienza	40 ore/uomo	Q1 2025	Svolgere la formazione	Raggiunto
BCS-Amb2-2024	Riduzione consumi Gas metano legate a centrale termica	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio consumi. Accensione caldaie solo nel periodo invernale - Valutazione trend clima per contenimento attività caldaie - Settaggio a temperatura più bassa per l'acqua di riscaldamento magazzini 	Efficienza	40 ore/uomo	Q1 2025	Diminuzione del consumo di metano rispetto all'anno precedente	Raggiunto
BCS-Amb3-2024	Contenimento rifiuti da possibili rotture da movimentazione	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione per Sensibilizzazione impatto ambientale - Costruzione indicatore in ottica di miglioramento continuo. 	Efficienza	40 ore/uomo	Q4 2024	Svolgere la formazione	Obiettivo parzialmente raggiunto*
BCS-Amb4-2024	Rimodulazione indicatori ambientali legati al ciclo attuale solo di logistica distributiva	Raggiungere un set di indicatori non più legati alle logiche di produzione ma aderenti alla nuova realtà logistica.	Efficienza	40 ore/uomo	Q4 2024	N.A.	Non Raggiunto*

Pianificazione triennale(2025-2027) Società Bayer CropScience

La Società Bayer CropScience non fa più parte del CAIF dal 2025.

Obiettivi Sterox

Consuntivo 2024 Società Sterox

Codice obiettivo	Obiettivo	Programmi/Traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target	Stato
1/2024	Miglioramento del sistema di smaltimento rifiuti	Formazione personale Sterox	Efficienza	2000€	1 anno	N.A.	Raggiunto
2/2024	Conformità monitoraggi ambientali	Rispetto delle procedure ambientali di sistema	Efficienza	NA	SEMPRE	N.A.	Raggiunto

Pianificazione triennale (2025-2027) Società Sterox

Codice obiettivo	Obiettivo	Programmi/Traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target
1/2025	Installazione impianto fotovoltaico	Richiesta e valutazione offerte Verifica fattibilità	infrastrutturale	100000€	3 anni	Riduzione consumi elettrici
2/2025	Conformità monitoraggi ambientali	Rispetto delle procedure ambientali di sistema	efficienza	NA	Sempre	N.A.
3/2025	Ridurre l'impatto ambientale delle bottiglie di plastica	Installazione erogatore acqua potabile	Infrastruttura	5000€	2anni	Riduzione rifiuti
4/2025	Riduzione consumo di acqua e produzione rifiuti	Adeguare il dosaggio della torre di abbattimento	Efficienza	NA	2 anni	Riduzione rifiuti

Obiettivi Industria Chimica Panzeri

Pianificazione triennale (2025-2027) Società Industria Chimica Panzeri						
Codice obiettivo	Obiettivo	Programmi/Traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target
Certificazione UNI EN ISO 14001:2015	Certificazione UNI EN ISO 14001:2015	infrastrutturale	Infrastrutturale	Costi certificazione Ore/uomo	6 mesi	Ottenimento certificazione
Certificazione RSPO	Certificazione RSPO	Estensione certificazione della società	Infrastrutturale	Costi estensione certificazione Ore/uomo	3 mesi	Estensione certificazione
Mappatura KPI	Mappatura KPI	Mappatura dei KPI ambientali per valutare possibili efficientamenti.	Infrastrutturale	Ore/uomo	6 mesi	Individuazione KPI

Obiettivi Global Talke

Pianificazione triennale (2025-2027) Società Industria Chimica Panzeri						
Codice obiettivo	Obiettivo	Programmi/Traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target
---	In fase di definizione.					

Aspetti Ambientali Covestro

Riepilogo degli Aspetti Ambientali Significativi)



Società Covestro				
Attività/Processi/Impianti	Aspetti ambientali	Condizioni		
		N	A	E
Prod. policarbonato	Consumi e scarichi idrici	•	//	•
	Consumi energetici	•	//	•
	Generazione rifiuti	•	//	•
	Utilizzazione di materie prime e risorse naturali	•	//	•

Nota: N: normali - A: anomalia - E: emergenza

Aspetti Ambientali Synthomer

Riepilogo degli Aspetti Ambientali Significativi



Società Synthomer				
Attività/Processi/Impianti	Aspetti ambientali	Condizioni		
		N	A	E
stoccaggio materie prime imballate	Emissioni atmosferiche	//	//	•
	Consumi energetici	•	//	//
stoccaggio materi prime pericolose e non in serbatoio	Emissioni atmosferiche	//	//	•
	Consumi energetici	•	//	//
	Generazione di Rifiuti	•	//	//
polimerizzazione/ degasaggio	Emissioni atmosferiche	•	•	•
	Scarichi idrici	•	•	•
	Generazione di Rifiuti	•	//	//
	Consumi energetici	•	//	//
stoccaggio prodotti finiti	Emissioni atmosferiche	•	•	•
	Consumi energetici	•	//	//
	Generazione di Rifiuti	•	//	//
impianto termodistruzione	Emissioni atmosferiche	•	•	•
	Consumi energetici	•	//	//
impianto di refrigerazione	Emissioni atmosferiche	•	•	•
	Scarichi idrici	•	•	•
	Consumi energetici	•	//	//
impianto depurazione acque	Scarichi idrici	•	•	•
	Generazione di Rifiuti	•	//	//
Trasporto Materie Prime	Scarichi idrici	//	//	•
	Contaminazione del suolo e sottosuolo	//	//	•
Trasporto Prodotti Finiti	Scarichi idrici	//	//	•
	Contaminazione del suolo e sottosuolo	//	//	•
Trasporto rifiuti	Scarichi idrici	//	//	•
	Contaminazione del suolo e sottosuolo	//	//	•
Utilizzo e smaltimento lattici	Scarichi idrici	//	//	•
	Contaminazione del suolo e sottosuolo	//	//	•

Nota: N: normali - A: anomalia - E: emergenza

Aspetti Ambientali Brenntag

Riepilogo degli Aspetti Ambientali Significativi



Società Brenntag				
Attività/Processi/Impianti	Aspetti ambientali	Condizioni		
		N	A	E
Ricevimento/spedizione merci (prodotto sfuso o confezionato)	Emissioni in atmosfera	//	//	•
	Consumi energetici	//	//	•
	Scarichi acque reflue	//	•	•
	Consumo di acqua	//	•	•
	Rifiuti	•	•	•
Accettazione e scarico prodotti	Emissioni in atmosfera	//	//	•
	Consumi energetici	//	//	•
	Scarichi acque reflue	//	•	•
	Consumo di acqua	//	•	•
	Rifiuti	•	•	•
Stoccaggio	Emissioni in atmosfera	//	//	•
	Consumi energetici	//	//	•
	Scarichi acque reflue	//	•	•
	Consumo di acqua	//	•	•
	Rifiuti	•	•	•
Miscelazione e diluizione – confezionamento prodotti	Emissioni in atmosfera	//	//	•
	Consumi energetici	//	//	•
	Scarichi acque reflue	//	•	•
	Consumo di acqua	//	•	•
	Rifiuti	•	•	•

Nota: N: normali - A: anomalia - E: emergenza

Aspetti Ambientali Brenntag

Riepilogo degli Aspetti Ambientali Significativi



Società Brenntag				
Attività/Processi/Impianti	Aspetti ambientali	Condizioni		
		N	A	E
Movimentazione interna (trasversale)	Emissioni in atmosfera	//	//	•
	Consumi energetici	//	//	•
	Scarichi acque reflue	//	•	•
	Consumo di acqua	//	•	•
	Rifiuti	•	•	•
Stoccaggio p.f. in attesa di spedizione	Emissioni in atmosfera	//	//	•
	Consumi energetici	//	//	•
	Scarichi acque reflue	//	•	•
	Consumo di acqua	//	•	•
	Rifiuti	•	•	•
Carico prodotti per spedizione a cliente	Emissioni in atmosfera	//	//	•
	Consumi energetici	//	//	•
	Scarichi acque reflue	//	•	•
	Consumo di acqua	//	•	•
	Rifiuti	•	•	•
Manutenzione	Emissioni in atmosfera	//	//	•
	Consumi energetici	//	//	•
	Scarichi acque reflue	//	•	•
	Consumo di acqua	//	•	•
	Rifiuti	•	•	•

Nota: N: normali - A: anomalia - E: emergenza

Aspetti Ambientali Bayer CropScience

Riepilogo degli Aspetti Ambientali Significativi



Società Bayer CropScience				
Attività/Processi/Impianti	Aspetti ambientali	Condizioni		
		N	A	E
Magazzino	Emissioni in atmosfera	//	//	•
	Rifiuti	//	•	•
	Scarichi idrici	//	//	•
	Contaminazione del suolo	//	//	•
	Risorse idriche	//	//	•

Nota: N: normali - A: anomalia - E: emergenza

Aspetti Ambientali Sterox

Riepilogo degli Aspetti Ambientali Significativi



Società STEROX				
Attività/Processi/Impianti	Aspetti ambientali	Condizioni		
		N	A	E
Processo di sterilizzazione con EtO	Emissioni in atmosfera	•	//	•
	Consumi energetici	•	//	//
	Consumo di acqua	•	•	//
	Rifiuti	•	•	//

Nota: N: normali - A: anomalia - E: emergenza

Aspetti Ambientali Industria Chimica Panzeri

Riepilogo degli Aspetti Ambientali Significativi)



Società Industria Chimica Panzeri				
Attività/Processi/Impianti	Aspetti ambientali	Condizioni		
		N	A	E
Stoccaggio e distribuzione di prodotti chimici di base	Consumi e scarichi idrici	•	//	•
	Consumi energetici	•	//	•
	Generazione rifiuti	•	//	•
	Utilizzazione di materie prime e risorse naturali	•	//	•

Nota: N: normali - A: anomalia - E: emergenza

Aspetti Ambientali Global Talke

Riepilogo degli Aspetti Ambientali Significativi



Società Global Talke				
Attività/Processi/Impianti	Aspetti ambientali	Condizioni		
		N	A	E
---	In fase di identificazione e valutazione.	-	-	-

Indicatori Ambientali Covestro

Confronto Indicatori Ambientali triennio 2022-2023-2024



INDICATORI AMBIENTALI (2022-2024) - Covestro							
VALUTAZIONE FATTORI DI IMPATTO	Unità Di Misura	2022	Ind.2022	2023	Ind.2023	2024	Ind.2024
QUANTITA' DI PRODOTTI FINITI	(t/a)	40.377		41.427		42.395	
1. UTILIZZO DI ENERGIE E RISORSE							
1.1 Materie Prime	(t/a)	41.914	0,963	42.955	0,964	44.323	0,957
1.2 Consumo Totale Di Energia (CH4 + EE)	(tep)	4.344	0,108	4.450	0,107	4.527	0,107
1.3 Prelievi Idrici	(mc/a)	393.841	9,754	432.992	10,452	412.657	9,734
1.4 Energia Elettrica	(GWh/a)	17,28	4,28E-04	17,57	4,24E-04	18,05	4,26E-04
1.5 Azoto	(mc/a)	130.459	3,231	169.331	4,087	198.915	4,692
1.6 Metano	(Smc/a)	450.025	11,146	498.339	12,029	456.393	10,765
2. EMISSIONI ATMOSFERICHE							
2.1 Emissioni Da Impianti Termici							
2.1.1 CO ₂	(t/a)	862,40	2,14E-02	954,99	2,31E-02	874,60	2,06E-02
2.1.2 NO _x	(t/a)	0,90	2,23E-05	1,00	2,41E-05	0,91	2,15E-05
2.1.3 SO ₂	(t/a)	0,045	1,11E-06	0,050	1,20E-06	0,046	1,08E-06
2.1.4 CO	(t/a)	0,068	1,67E-06	0,075	1,80E-06	0,068	1,61E-06
2.2 Emissioni Da Impianti Produttivi							
2.2.1 Sost. Inorganiche Volat.	(kg/a)	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00
2.2.2 Polveri E Aerosol	(kg/a)	237	5,87E-03	268	6,47E-03	161	3,80E-03
2.2.3 COV	(kg/a)	1.166	2,89E-02	1.238	2,99E-02	1.084	2,56E-02
2.3 Emissioni Indirette Da Consumo Di Energia Elettrica							
2.3.1 CO ₂	(t/a)	3.221,86	7,98E-02	2.658,54	6,42E-02	2.783,32	6,57E-02
3. ACQUE DI SCARICO							
3.1 Quantità Scaricate							
3.1.1 Quantità Totali Scaricate	(mc/a)	436.553	10,81	432.992	10,45	412.489	9,73
3.1.2 Quantità Acque Di Raffreddamento	(mc/a)	234.326	5,80	270.823	6,54	273.803	6,46
3.1.3 Quantità Acque Di Processo	(mc/a)	171.064	4,24	162.169	3,91	138.686	3,27
3.2 Carichi Nelle Acque Di Processo/Biologiche							
3.2.1 COD	(t/a)	2,358	5,84E-05	4,950	1,19E-04	4,750	1,12E-04
3.2.2 BOD ₅	(t/a)	11,000	2,72E-04	2,430	5,87E-05	1,387	3,27E-05
3.2.3 SOLIDI SOSPESI	(t/a)	1,572	3,89E-05	4,260	1,03E-04	0,483	1,14E-05
3.2.4 AZOTO	(t/a)	1,965	4,87E-05	1,000	2,41E-05	0,891	2,10E-05
3.2.5 FOSFORO	(t/a)	0,393	9,73E-06	0,160	3,86E-06	0,139	3,27E-06
4. RIFIUTI TOTALI PRODOTTI							
4.1.1 Pericolosi Inviati Al Recupero	(t/a)	10,71	2,65E-04	1,84	4,44E-05	14,98	3,53E-04
4.1.2 Pericolosi Inviati Allo Smaltimento	(t/a)	49,20	1,22E-03	57,99	1,40E-03	76,71	1,81E-03
4.1.3 Non Pericolosi Inviati Allo Smaltimento	(t/a)	15,29	3,79E-04	39,42	9,52E-04	208,56	4,92E-03
4.1.4 Non Pericolosi Inviati Al Recupero	(t/a)	812,83	2,01E-02	925,59	2,23E-02	959,96	2,26E-02
4.4 Totale Rifiuti Pericolosi	(t/a)	59,91	1,41E-03	59,83	1,41E-03	91,69	2,16E-03
4.5 Totale Rifiuti Non Pericolosi	(t/a)	828,12	1,95E-02	965,01	2,28E-02	1.168,52	2,76E-02

Indicatori Ambientali Synthomer

Confronto Indicatori Ambientali triennio 2022-2023-2024



INDICATORI AMBIENTALI (2022-2024) - Synthomer							
VALUTAZIONE FATTORI DI IMPATTO	Unità Di Misura	2022	Ind.2022	2023	Ind.2023	2024	Ind.2024
QUANTITA' DI PRODOTTI FINITI	(t/a)	52.303		26.712		41.771	
1. UTILIZZO DI ENERGIE E RISORSE							
1.1 Materie Prime	(t/a)	53.035	0,986	26.712	1,000	41.771	1,000
1.2 Consumo Totale Di Energia (CH4 + EE)	(tep)	3.224	0,062	2.449	0,092	2.948	0,071
1.3 Prelievi Idrici	(mc/a)	230.523	4,407	176.943	6,624	203.317	4,867
1.4 Energia Elettrica	(GWh/a)	10,12	1,93E-04	6,87	2,57E-04	8,03	1,92E-04
1.5 Azoto	(mc/a)	835.454	15,973	454.806	17,026	489.020	11,707
1.6 Metano	(Smc/a)	1.093.698	20,911	1.060.226	39,691	1.342.443	32,138
2. EMISSIONI ATMOSFERICHE							
2.1 Emissioni Da Impianti Termici							
2.1.1 CO ₂	(t/a)	2.095,90	4,01E-02	2.031,75	7,61E-02	2.572,58	6,16E-02
2.1.2 NO _x	(t/a)	0,260	4,97E-06	1,370	5,13E-05	0,180	4,31E-06
2.1.3 SO ₂	(t/a)	0,110	2,10E-06	0,110	4,12E-06	0,110	2,63E-06
2.1.4 CO	(t/a)	0,162	3,10E-06	0,375	1,40E-05	0,110	2,63E-06
2.2 Emissioni Da Impianti Produttivi							
2.2.1 Sost. Inorganiche Volat.	(kg/a)	28,21	5,39E-04	0,48	1,80E-05	47,37	1,13E-03
2.2.2 Polveri E Aerosol	(kg/a)	20,29	3,88E-04	0,26	9,73E-06	0,34	8,14E-06
2.2.3 COV	(kg/a)	36,42	6,96E-04	43,16	1,62E-03	70,70	1,69E-03
2.3 Emissioni Indirette Da Consumo Di Energia Elettrica							
2.3.1 CO ₂	(t/a)	1.886,78	3,61E-02	1.043,21	3,91E-02	1.238,30	2,96E-02
3. ACQUE DI SCARICO							
3.1 Quantità Scaricate							
3.1.1 Quantità Totali Scaricate	(mc/a)	171.125	3,27	198.004	7,41	173.233	4,15
3.1.2 Quantità Acque Di Raffreddamento	(mc/a)	95.159	1,82	100.260	3,75	44.192	1,06
3.1.3 Quantità Acque Di Processo	(mc/a)	75.966	1,45	97.744	3,66	129.041	3,09
3.2 Carichi Nelle Acque Di Processo/Biologiche							
3.2.1 COD	(t/a)	13,282	2,54E-04	11,653	4,36E-04	17,802	4,26E-04
3.2.2 BOD ₅	(t/a)	5,115	9,78E-05	1,822	6,82E-05	3,069	7,35E-05
3.2.3 SOLIDI SOSPESI	(t/a)	1,413	2,70E-05	1,446	5,41E-05	2,496	5,98E-05
3.2.4 AZOTO	(t/a)	1,416	2,71E-05	1,086	4,07E-05	1,439	3,44E-05
3.2.5 FOSFORO	(t/a)	0,0860	1,64E-06	0,1074	4,02E-06	0,1190	2,85E-06
4. RIFIUTI TOTALI PRODOTTI							
4.1.1 Pericolosi Inviati Al Recupero	(t/a)	52,33	1,00E-03	34,53	1,29E-03	44,61	1,07E-03
4.1.2 Pericolosi Inviati Allo Smaltimento	(t/a)	119,09	2,28E-03	25,46	9,53E-04	41,09	9,84E-04
4.1.3 Non Pericolosi Inviati Allo Smaltimento	(t/a)	149,86	2,87E-03	87,46	3,27E-03	78,26	1,87E-03
4.1.4 Non Pericolosi Inviati Al Recupero	(t/a)	23,26	4,45E-04	61,34	2,30E-03	21,52	5,15E-04
4.4 Totale Rifiuti Pericolosi	(t/a)	171,42	4,10E-03	59,99	1,44E-03	85,70	2,05E-03
4.5 Totale Rifiuti Non Pericolosi	(t/a)	173,12	4,14E-03	148,80	3,56E-03	99,78	2,39E-03

Indicatori Ambientali Brenntag

Confronto Indicatori Ambientali triennio 2022-2023-2024



INDICATORI AMBIENTALI (2022-2024) - Brenntag							
VALUTAZIONE FATTORI DI IMPATTO	Unità Di Misura	2022	Ind.2022	2023	Ind.2023	2024	Ind.2024
QUANTITA' DI PRODOTTI FINITI	(t/a)	69.488		63.037		66.258	
1. UTILIZZO DI ENERGIE E RISORSE							
1.1 Materie Prime	(t/a)	68.463	1,015	54.593	1,155	61.348	1,080
1.2 Consumo Totale Di Energia (CH4 + EE)	(tep)	178	0,003	179	0,003	208	0,003
1.3 Prelievi Idrici	(mc/a)	24.350	0,350	28.390	0,450	47.180	0,712
1.4 Energia Elettrica	(GWh/a)	0,76	0,0000109	0,72	0,0000114	0,83	0,0000126
1.5 Azoto	(mc/a)	0	0,00E+00	0	0,00E+00	0	0,00E+00
1.6 Metano	(Smc/a)	4.371	0,063	5.731	0,091	2.492	0,038
2. EMISSIONI ATMOSFERICHE							
2.1 Emissioni Da Impianti Termici							
2.1.1 CO ₂	(t/a)	8,38	1,21E-04	10,98	1,74E-04	4,78	7,21E-05
2.1.2 NO _x	(t/a)	0,009	1,25E-07	0,011	1,82E-07	0,005	7,52E-08
2.1.3 SO ₂	(t/a)	0,0004	5,76E-09	0,0006	9,09E-09	0,0002	3,76E-09
2.1.4 CO	(t/a)	0,0007	1,01E-08	0,00086	1,36E-08	0,0004	5,64E-09
2.2 Emissioni Da Impianti Produttivi							
2.2.1 Sost. Inorganiche Volat.	(kg/a)	0,35	5,04E-06	0,37	5,90E-06	0,09	1,34E-06
2.2.2 Polveri E Aerosol	(kg/a)	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00
2.2.3 COV	(kg/a)	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00
2.3 Emissioni Indirette Da Consumo Di Energia Elettrica							
2.3.1 CO ₂	(t/a)	141,69	2,04E-03	132,18	2,10E-03	128,37	1,94E-03
3. ACQUE DI SCARICO							
3.1 Quantità Scaricate							
3.1.1 Quantità Totali Scaricate	(mc/a)	11.165	0,16	15.046	0,24	22.654	0,34
3.1.2 Quantità Acque Di Raffreddamento	(mc/a)	0	0,00	0	0,00	0	0,00
3.1.3 Quantità Acque Di Processo	(mc/a)	10.610	0,15	15.207	0,24	22.654	0,34
3.2 Carichi Nelle Acque Di Processo/Biologiche							
3.2.1 COD	(t/a)	0,120	1,73E-06	0,155	2,47E-06	0,118	1,78E-06
3.2.2 BOD ₅	(t/a)	0,195	2,81E-06	0,092	1,46E-06	0,038	5,75E-07
3.2.3 SOLIDI SOSPESI	(t/a)	0,056	8,06E-07	0,432	6,85E-06	0,307	4,64E-06
3.2.4 AZOTO	(t/a)	0,113	1,63E-06	0,025	4,03E-07	0,012	1,84E-07
3.2.5 FOSFORO	(t/a)	0,0592	8,52E-07	0,0201	3,19E-07	0,0466	7,04E-07
4. RIFIUTI TOTALI PRODOTTI							
4.1.1 Pericolosi Inviati Al Recupero	(t/a)	93,03	1,34E-03	65,30	1,04E-03	56,58	8,54E-04
4.1.2 Pericolosi Inviati Allo Smaltimento	(t/a)	8,26	1,19E-04	10,89	1,73E-04	6,08	9,17E-05
4.1.3 Non Pericolosi Inviati Allo Smaltimento	(t/a)	21,22	3,05E-04	18,09	2,87E-04	95,66	1,44E-03
4.1.4 Non Pericolosi Inviati Al Recupero	(t/a)	59,05	8,50E-04	67,50	1,07E-03	82,40	1,24E-03
4.4 Totale Rifiuti Pericolosi	(t/a)	101,29	1,53E-03	76,19	1,15E-03	62,66	9,46E-04
4.5 Totale Rifiuti Non Pericolosi	(t/a)	80,27	1,21E-03	85,59	1,29E-03	178,06	2,69E-03

Indicatori Ambientali Bayer CropScience

Confronto Indicatori Ambientali triennio 2022-2023-2024



INDICATORI AMBIENTALI (2022-2024) - Bayer Cropscience							
VALUTAZIONE FATTORI DI IMPATTO	Unità Di Misura	2022	Ind.2022	2023	Ind.2023	2024	Ind.2024
QUANTITA' DI PRODOTTI FINITI VENDUTI	(t/a)	8.349		7.799		8.177	
1. UTILIZZO DI ENERGIE E RISORSE							
1.1 Materie Prime	(t/a)	na	NA	na	NA	na	NA
1.2 Consumo Totale Di Energia (CH4 + EE)	(tep)	517	0,062	244	0,031	115	0,014
1.3 Prelievi Idrici	(mc/a)	12.614	1,511	179	0,023	144	0,018
1.4 Energia Elettrica	(GWh/a)	0,96	1,15E-04	0,46	5,95E-05	0,36	4,37E-05
1.5 Azoto	(mc/a)	6.827	0,818	NA	NA	NA	NA
1.6 Metano	(Smc/a)	360.506	43,180	166.837	21,392	39.590	4,842
2. EMISSIONI ATMOSFERICHE							
2.1 Emissioni Da Impianti Termici							
2.1.1 CO ₂	(t/a)	690,85	8,27E-02	334,34	4,29E-02	79,34	9,70E-03
2.1.2 NO _x	(t/a)	0,72	8,64E-05	0,33	4,28E-05	0,08	9,68E-06
2.1.3 SO ₂	(t/a)	0,036	4,32E-06	0,017	2,14E-06	0,004	4,84E-07
2.1.4 CO	(t/a)	0,054	6,48E-06	0,025	3,21E-06	0,006	7,26E-07
2.2 Emissioni Da Impianti Produttivi							
2.2.1 Sost. Inorganiche Volat.	(kg/a)	NA	NA	NA	NA	NA	NA
2.2.2 Polveri E Aerosol	(kg/a)	NA	NA	NA	NA	NA	NA
2.2.3 COV	(kg/a)	NA	NA	NA	NA	NA	NA
2.3 Emissioni Indirette Da Consumo Di Energia Elettrica							
2.3.1 CO ₂	(t/a)	179,26	2,15E-02	70,55	9,05E-03	55,04	6,73E-03
3. ACQUE DI SCARICO							
3.1 Quantità Scaricate							
3.1.1 Quantità Totali Scaricate	(mc/a)	1.816	0,22	179	0,02	156	0,02
3.1.2 Quantità Acque Di Raffreddamento	(mc/a)	0	0,00	0	0,00	0	0,00
3.1.3 Quantità Acque Di Processo	(mc/a)	491	0,06	179	0,02	156	0,02
3.2 Carichi Nelle Acque Di Processo/Biologiche							
3.2.1 COD	(t/a)	0,085	1,02E-05	0,085	1,09E-05	0,085	1,04E-05
3.2.2 BOD ₅	(t/a)	0,056	6,71E-06	0,056	7,18E-06	0,056	6,85E-06
3.2.3 SOLIDI SOSPESI	(t/a)	0,007	8,38E-07	0,007	8,98E-07	0,007	8,56E-07
3.2.4 AZOTO	(t/a)	0,014	1,68E-06	0,014	1,80E-06	0,014	1,71E-06
3.2.5 FOSFORO	(t/a)	0,0070	8,38E-07	0,0070	8,98E-07	0,0070	8,56E-07
4. RIFIUTI TOTALI PRODOTTI							
4.1.1 Pericolosi Inviati Al Recupero	(t/a)	247,39	2,96E-02	3,13	4,01E-04	0,00	0,00E+00
4.1.2 Pericolosi Inviati Allo Smaltimento	(t/a)	305,84	3,66E-02	0,00	0,00E+00	91,11	1,11E-02
4.1.3 Non Pericolosi Inviati Allo Smaltimento	(t/a)	7,99	9,57E-04	0,00	0,00E+00	0,60	7,28E-05
4.1.4 Non Pericolosi Inviati Al Recupero	(t/a)	408,16	4,89E-02	3,21	4,12E-04	14,31	1,75E-03
4.4 Totale Rifiuti Pericolosi	(t/a)	553,23	6,77E-02	3,13	3,83E-04	91,11	1,11E-02
4.5 Totale Rifiuti Non Pericolosi	(t/a)	416,15	5,09E-02	3,21	3,93E-04	14,91	1,82E-03

Indicatori Ambientali Sterox

Confronto Indicatori Ambientali triennio 2022-2023-2024



INDICATORI AMBIENTALI (2022-2024) - STEROX							
VALUTAZIONE FATTORI DI IMPATTO	Unità Di Misura	2022	Ind.2022	2023	Ind.2023	2024	Ind.2024
Numero di lavorazioni	(t/a)	0		112		500	
1. UTILIZZO DI ENERGIE E RISORSE							
1.1 Materie Prime	(t/a)	na	na	na	na	36	13,889
1.2 Consumo Totale Di Energia (CH4 + EE)	(tep)	na	na	na	na	0,25	0,000
1.3 Prelievi Idrici	(mc/a)	na	na	137	1,223	182	0,364
1.4 Energia Elettrica	(GWh/a)	na	na	0,11	9,82E-04	0,25	0,0000005
1.5 Azoto	(mc/a)	na	na	na	na	0	0,00E+00
1.6 Metano	(mc/a)	na	na	na	na	0	0,000
2. EMISSIONI ATMOSFERICHE							
2.1 Emissioni Da Impianti Termici							
2.1.1 CO ₂	(t/a)	na	na	na	na	0,00	0,00E+00
2.1.2 NO _x	(t/a)	na	na	na	na	0,00	0,00E+00
2.1.3 SO ₂	(t/a)	na	na	na	na	0,00	0,00E+00
2.1.4 CO	(t/a)	na	na	na	na	0,00	0,00E+00
2.2 Emissioni Da Impianti Produttivi							
2.2.1 Sost. Inorganiche Volat.	(kg/a)	na	na	na	na	0,00	0,00E+00
2.2.2 Polveri E Aerosol	(kg/a)	na	na	na	na	0,00	0,00E+00
2.2.3 COV	(kg/a)	na	na	15,5	1,38E-01	12,6	2,52E-02
2.3 Emissioni Indirette Da Consumo Di Energia Elettrica							
2.3.1 CO ₂	(t/a)	na	na	16,71	1,49E-01	39,16	0,00E+00
3. ACQUE DI SCARICO							
3.1 Quantità Scaricate							
3.1.1 Quantità Totali Scaricate	(mc/a)	na	na	137	1,22	198	0,40
3.1.2 Quantità Acque Di Raffreddamento	(mc/a)	na	na	na	na	0	0,00
3.1.3 Quantità Acque Di Processo	(mc/a)	na	na	137	1,223	198	0,40
3.2 Carichi Nelle Acque Di Processo/Biologiche							
3.2.1 COD	(t/a)	na	na	na	na	0,000	0,00E+00
3.2.2 BOD ₅	(t/a)	na	na	na	na	0,000	0,00E+00
3.2.3 SOLIDI SOSPESI	(t/a)	na	na	na	na	0,000	0,00E+00
3.2.4 AZOTO	(t/a)	na	na	na	na	0,000	0,00E+00
3.2.5 FOSFORO	(t/a)	na	na	na	na	0,0000	0,00E+00
4. RIFIUTI TOTALI PRODOTTI							
4.1.1 Pericolosi Inviati Al Recupero	(t/a)	na	na	na	na	0,00	0,00E+00
4.1.2 Pericolosi Inviati Allo Smaltimento	(t/a)	na	na	na	na	0,00	0,00E+00
4.1.3 Non Pericolosi Inviati Allo Smaltimento	(t/a)	na	na	na	na	0,00	0,00E+00
4.1.4 Non Pericolosi Inviati Al Recupero	(t/a)	na	na	na	na	0,00	0,00E+00
4.4 Totale Rifiuti Pericolosi	(t/a)	na	na	na	na	0,00	0,00E+00
4.5 Totale Rifiuti Non Pericolosi	(t/a)	na	na	na	na	0,00	0,00E+00

Indicatori Ambientali TFL

Confronto Indicatori Ambientali triennio 2022-2023-2024



INDICATORI AMBIENTALI (2022-2024) - TFL S.p.A.							
VALUTAZIONE FATTORI DI IMPATTO	Unità Di Misura	2022	Ind.2022	2023	Ind.2023	2024	Ind.2024
QUANTITA' DI PRODOTTI FINITI	(t/a)	3408		0		0	
1. UTILIZZO DI ENERGIE E RISORSE							
1.1 Materie Prime	(t/a)	3427	0,99	na	na	na	na
1.2 Consumo Totale Di Energia (CH4 + EE)	(tep)	78	0,02	12	na	0	na
1.3 Prelievi Idrici	(mc/a)	0	0,00	0,000	na	0,000	na
1.4 Energia Elettrica	(GWh/a)	0,33	9,59E-05	0,05	na	0,00	na
1.5 Azoto	(mc/a)	0	0,00	0,000	na	0,000	na
1.6 Metano	(mc/a)	3.807	1,12	0,000	na	0,000	na
2. EMISSIONI ATMOSFERICHE							
2.1 Emissioni Da Impianti Termici							
2.1.1 CO ₂	(t/a)	7,296	2,14E-03	0,000	na	0,000	na
2.1.2 NO _x	(t/a)	0,008	2,23E-06	0,000	na	0,000	na
2.1.3 SO ₂	(t/a)	0,000	1,12E-07	0,000	na	0,000	na
2.1.4 CO	(t/a)	0,001	1,68E-07	0,000	na	0,000	na
2.2 Emissioni Da Impianti Produttivi							
2.2.1 Sost. Inorganiche Volat.	(kg/a)	0,000	0,00E+00	0,000	na	0,000	na
2.2.2 Polveri E Aerosol	(kg/a)	0,000	0,00E+00	0,000	na	0,000	na
2.2.3 COV	(kg/a)	0,000	0,00E+00	0,000	na	0,000	na
2.3 Emissioni Indirette Da Consumo Di Energia Elettrica							
2.3.1 CO ₂	(t/a)	104,41	3,06E-02	7,60	na	0,00	na
3. ACQUE DI SCARICO							
3.1 Quantità Scaricate							
3.1.1 Quantità Totali Scaricate	(mc/a)	0	0,00	0,000	na	0,000	na
3.1.2 Quantità Acque Di Raffreddamento	(mc/a)	11.185	3,28	0,000	na	0,000	na
3.1.3 Quantità Acque Di Processo	(mc/a)	1.088	0,32	0,000	na	0,000	na
3.2 Carichi Nelle Acque Di Processo/Biologiche							
3.2.1 COD	(t/a)	9,160	2,69E-03	0,000	na	0,000	na
3.2.2 BOD ₅	(t/a)	3,050	8,95E-04	0,000	na	0,000	na
3.2.3 SOLIDI SOSPESI	(t/a)	0,017	4,84E-06	0,000	na	0,000	na
3.2.4 AZOTO	(t/a)	0,008	2,32E-06	0,000	na	0,000	na
3.2.5 FOSFORO	(t/a)	0,001	3,18E-07	0,000	na	0,000	na
4. RIFIUTI TOTALI PRODOTTI							
4.1.1 Pericolosi Inviati Al Recupero	(t/a)	1,97	5,78E-04	0,000	na	0,000	na
4.1.2 Pericolosi Inviati Allo Smaltimento	(t/a)	23,72	6,96E-03	0,000	na	0,000	na
4.1.3 Non Pericolosi Inviati Allo Smaltimento	(t/a)	101,09	2,97E-02	0,000	na	0,000	na
4.1.4 Non Pericolosi Inviati Al Recupero	(t/a)	40,64	1,19E-02	0,000	na	0,000	na
4.4 Totale Rifiuti Pericolosi	(t/a)	25,69	7,54E-03	0,000	na	0,000	na
4.5 Totale Rifiuti Non Pericolosi	(t/a)	141,73	4,16E-02	0,000	na	0,000	na

APPROVAZIONE DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025

FILAGO, 08/05/2025



Emissione	Coordinamento CAIF	Stefano Murgia
Verifica	Segretario CAIF	Sara Calderoli
Approvazione	Presidente CAIF	Gianmaria Malvestiti

Firma

Stefano Murgia
Sara Calderoli
Gianmaria Malvestiti

Contatti



Questo sito è dotato di un sistema di gestione ambientale e i risultati raggiunti in questo settore sono comunicati al pubblico conformemente al sistema comunitario di ecogestione e audit.

Pubblicata nel sito web: <https://www.covestro.com/it/company/covestro-worldwide/italy/sustainability/environmental-certification>

Eventuali chiarimenti, dettagli ed ulteriori copie di questa Dichiarazione Ambientale possono essere richiesti ai seguenti referenti per il Polo Produttivo di Filago Via delle Industrie, 9 - Filago (BG):

Dr.ssa Sara Calderoli – Segretario del CAIF

tel. 035-9901 - E-mail sara.calderoli@covestro.com

www.covestro.com

Dichiarazione Ambientale 2025 (dati 2024)

Track: Apollo Music by <https://www.fiftysounds.com>

Copyright: Mkolesnikov | Dreamstime.com

